

ALLEGATO 3A - Scheda progetto per l'impiego di operatori volontari in servizio civile in Italia

ENTE

1) Denominazione e codice SU dell'ente titolare di iscrizione all'albo SCU proponente il progetto (*)

ASSOCIAZIONE COMUNITA' PAPA GIOVANNI XXIII - SU00170

2) Coprogettazione con almeno due propri enti di accoglienza (Sì/No)

Sì

No

3) Coprogettazione con altro ente titolare e/o suoi enti di accoglienza (Sì/No)

Sì

No

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

4) Titolo del programma (*)

2020 RISCATTO DALL'EMARGINAZIONE SOCIALE ED INCLUSIONE PER LE PERSONE FRAGILI IN SICILIA

5) Titolo del progetto (*)

2021 COOPERI – AMO

6) Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (v. allegato 1)(*)

Settore: E - Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport

Aree di intervento:

21. Attività artistiche (cinema, teatro, fotografia e arti visive...) finalizzate a processi di inclusione

16. Educazione e promozione dei diritti del cittadino.

7) Contesto specifico del progetto (*)

7.1) Breve descrizione del contesto specifico di attuazione del progetto (*)

Il presente progetto avrà luogo in tre diverse strutture dell'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII e della Cooperativa Ro' La Formichina, nella provincia di Catania, presso le sedi di seguito elencate. "2021 COOPERI – AMO" si prefigge di intervenire specificamente nell'ambito dell'educazione e della promozione culturale, ed è rivolto in particolare a persone con disabilità e persone prese in carico dai servizi sociali. Il progetto si inserisce all'interno del programma 2020 RISCATTO DALL'EMARGINAZIONE SOCIALE ED INCLUSIONE PER LE PERSONE FRAGILI IN SICILIA che si propone di intervenire nel complesso contesto siciliano potenziando l'offerta di attività di supporto e inclusione, ma anche di educazione e formazione, in favore delle persone svantaggiate, con disabilità o che si trovino in una condizione di vulnerabilità. Non solo, il programma, attraverso le singole progettualità, si prefigge di potenziare gli interventi di testimonianza e sensibilizzazione sul territorio, riconoscendo la loro importanza per il raggiungimento di una piena inclusione e integrazione delle persone vulnerabili o con disabilità. Solo potenziando gli interventi di educazione e sensibilizzazione del contesto, infatti, è possibile superare lo stigma e il pregiudizio nei confronti delle persone provenienti dal carcere o con disabilità e ridurre le disuguaglianze. Nello specifico, il presente progetto si svolgerà presso le seguenti strutture:

- Cooperativa Ro' La Formichina – Comune di Santa Venerina – Provincia di Catania
- Centro Diurno Geremia – Comune di Santa Venerina - Provincia di Catania
- La Casa di Alberto – Comune di Catania - Provincia di Catania

PROVINCIA DI CATANIA

Secondo gli ultimi dati ISTAT disponibili, nella provincia di Catania vivono in totale 1 072 634 persone, nello specifico nella città di Catania vivono 296 266 persone e nel comune di Santa Venerina 8 415.

La provincia Catania è interessata da situazioni di povertà strutturali e multidimensionali e il tasso di disoccupazione è in costante crescita da anni, assestandosi ben al di sopra della media italiana. Una ulteriore criticità che riguarda la provincia di Catania e, più in generale, l'intera regione siciliana, riguarda la forte carenza di personale specializzato nell'intervento in favore delle persone con disabilità, mirato in particolare al raggiungimento di una sempre maggiore autonomia. Infine, si rileva una criticità per quanto riguarda il tasso di criminalità nella provincia di Catania, che secondo i dati diffusi da Il Sole 24 Ore nel 2020 si conferma la prima provincia siciliana per numero di reati. Tale dato si inserisce in un contesto dove l'assenza dei servizi sociali è allarmante. Secondo quanto affermato dal tribunale per minorenni del distretto catanese, infatti, la copertura territoriale dei servizi sociali è di appena il 18%. Restano dunque scoperte intere zone della provincia e ciò è ulteriormente aggravato dalla situazione di povertà strutturale e la conseguente disoccupazione dilagante e dall'abbandono precoce del percorso scolastico, che secondo gli ultimi dati diffusi dalla provincia, è al 38%. Secondo dati diffusi da Il Sole 24 ore e aggiornati all'aprile del 2019, nella città di Catania la disoccupazione è al 54,22% (nella fascia d'età tra i 15 ai 64 anni), mentre nel comune di Santa Venerina al 53,14%.

Secondo il report pubblicato dalla Caritas diocesana di Catania nel 2020 "Un cuore che vede dove c'è bisogno d'amore", durante il 2019 sono stati registrati 295 nuovi accessi in totale all'Help Center Caritas. L'Help Center sorge presso la Stazione Centrale di Catania, affollato punto di snodo della provincia, e si configura come un centro di accoglienza diurno e di pronto soccorso sociale per chiunque si trovi in condizioni di disagio o esclusione sociale. Un dato particolarmente significativo riguarda l'età delle persone che si sono rivolte all'Help Center nel 2019: il 54% nella fascia d'età tra i 19 e i 34 anni e il 35% tra i 35 e i 54 anni. Inoltre, il 55% delle persone che hanno fatto ingresso al Centro, è disoccupata; in totale, tra nuovi ingressi e persone già inserite, l'Help Center ha effettuato in totale 1 811 interventi soltanto nel 2019.

Per quanto riguarda invece la disabilità, la Sicilia si distingue per essere la regione con il maggior numero di persone con disabilità gravissime, ovvero 10 753 persone, stando agli ultimi censimenti a disposizione. Soltanto nel 2018 la Regione Sicilia ha istituito un tavolo tecnico "Osservatorio regionale sulla condizione delle persone con disabilità", nato dalla forte necessità di portare alla luce le esigenze delle persone disabili e delle loro famiglie. Dai verbali redatti al momento dell'inaugurazione del tavolo e risalenti al 5 giugno 2018, emerge infatti che la situazione delle persone con disabilità in Sicilia è stata largamente messa da parte, a livello istituzionale ed è stato necessario ricorrere all'autorità giudiziaria per vedere riconosciuti diritti basilari.

Un ulteriore dato allarmante riguarda la carenza di personale specializzato e figure professionali adeguate a fare fronte alle diverse esigenze delle persone disabili. La mancanza di figure professionali specializzate è un problema che interessa anche la provincia di Catania, dove già nello scorso febbraio, ancora prima che venissero messe in atto le restrizioni dovute alla pandemia da SARS-COV-2, il personale scolastico specializzato nei percorsi di autonomia e comunicazione aveva convocato sit-in e manifestazioni per denunciare condizioni di lavoro degradanti per loro stessi e per i loro assistiti. Secondo l'ultimo censimento della popolazione scolastica, gli alunni disabili che frequentano gli istituti scolastici della provincia catanese sono 7 022, di cui 633 presso le scuole dell'infanzia, 2 759 presso la scuola primaria, 2 053 presso la scuola secondaria di primo grado e 1 577 presso la scuola secondaria di secondo grado. Secondo il rapporto ISTAT sull'inclusione scolastica degli alunni con disabilità del 2019, il 38,1% delle scuole della provincia di Catania non prevedono rampe per l'accessibilità, il 66,5% degli istituti scolastici della provincia è sprovvisto di segnali acustici o visivi per l'accessibilità degli alunni con disabilità sensoriale, e il 77,8% delle scuole non ha a disposizione mappe a rilievo o percorsi tattili. Inoltre, nel 40,45% degli istituti scolastici della provincia di Catania, di ogni ordine e grado, è assente una postazione informatica accessibile agli alunni con disabilità. Ogni anno, la città di Catania ospita eventi per celebrare la Giornata Internazionale delle persone con disabilità. Lo scorso anno, sono stati organizzati eventi a distanza a causa delle restrizioni dovute alla pandemia, ed il focus è stato proprio sulle disabilità gravissime e sull'urgenza di prevedere progetti individualizzati rivolti nello specifico alle persone in questa condizione, per il raggiungimento di una maggiore autonomia e integrazione all'interno della società. Non sono a disposizione dati specifici per quanto riguarda il comune di Santa Venerina, ma trattandosi di una piccola è presumibile che la situazione possa ascrivere a quella del resto della provincia.

Il territorio catanese è attraversato anche da problemi socio-ambientali che portano la zona ad essere interessata da numerosi casi di delinquenza minorile. Come emerge da una relazione pubblicata già nel 2018 dal tribunale per i minorenni della corte d'appello di Catania, sul territorio sussistono notevoli problemi socio-ambientali e persiste una carenza di risorse organizzative, sia all'interno che all'esterno dell'ufficio giudiziario per garantire ai minori e ai giovani adulti i loro diritti. La necessità che emerge in maniera più preponderante è quella di attività di prevenzione che coinvolgano anche i nuclei familiari. Tale necessità viene sottolineata anche dall'ultimo rapporto dell'Associazione Antigone sull'istituto penitenziario minorile maschile di Catania, risalente al 2019. Nel rapporto si legge che la maggioranza dei ragazzi ospitati dall'istituto proviene da contesti familiari già fragili e a rischio, o ha a sua volta già creato un proprio nucleo familiare. Nello stesso rapporto si legge che solo di recente sono stati ripristinati i fondi per permettere ai ragazzi di intraprendere percorsi scolastici e formativi, dopo anni di difficoltà.

L'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII è presente sul territorio catanese dal 1992 e opera sul territorio attraverso il Centro diurno "Geremia", che accoglie principalmente persone con disabilità medio gravi, mentre la cooperativa di tipo B "Ro' la Formichina" e la cooperativa di tipo A "La Casa di Alberto" sono strutture che offrono percorsi formativi e di inclusione specifici per persone con diverse disabilità, nonché persone che hanno scontato o stanno scontando una pena presso gli istituti penitenziari. Si tratta delle uniche realtà presenti in provincia di Catania a coniugare le necessità educative e formative delle persone accolte a quelle ergoterapiche o occupazionali, offrendo percorsi specifici di apprendimento di competenze spendibili nel mondo del lavoro. Ciascun centro lavora tenendo in considerazione le possibilità e le necessità di ciascuno. In maniera mirata, le attività proposte sono volte al raggiungimento di obiettivi quali l'autonomia, l'indipendenza e, più in generale, il miglioramento della propria condizione di partenza. L'aspetto peculiare del lavoro svolto presso i centri è l'importanza attribuita alla dimensione relazionale, che è al centro di tutti i percorsi proposti. L'inclusione e l'interazione fra persone con età, vissuti e anche disagi diversi è uno degli obiettivi principali. Infatti, i gruppi di lavoro sono sempre formati da persone molto diverse tra loro e, sebbene il percorso di riabilitazione e inclusione sia strutturato individualmente, la diversità è valorizzata e riconosciuta come valore. Non solo, l'interazione e la collaborazione tra persone con abilità diverse, nonché provenienti da contesti socio-ambientali diversi crea un contesto che è già di per sé terapeutico. Grazie al lavoro quotidiano svolto presso i centri, le persone inserite vengono facilitate nel raggiungimento di traguardi

quali il rispetto delle regole, delle scadenze e degli orari, l'assunzione di responsabilità, la cooperazione con i colleghi e l'aumento della propria autostima, mediante l'efficacia del metodo educativo e terapeutico della multiutenza. Infine, obiettivo dell'intervento educativo è rendere le persone, con disabilità o provenienti dal contesto penale, più consapevoli e coscienti, attraverso una vera e propria educazione alla cittadinanza. Realizzare insieme un prodotto diventa dunque un efficace strumento rieducativo, che riesce a far sentire tanto la persona con disabilità quanto la persona proveniente da penale come parte integrante del mondo circostante e che, soprattutto, le aiuta nel riconoscere il proprio diritto all'inclusione. I centri si impegnano inoltre sul territorio in un'intensa attività di testimonianza e sensibilizzazione, mostrando le loro pratiche di inclusione e integrazione. A causa delle restrizioni dovute alla pandemia, i lavori dei centri si sono notevolmente ridotti durante l'ultimo anno, e anche gli eventi di sensibilizzazione e testimonianza non sono stati svolti sempre come previsto. Considerata però l'importanza di queste realtà multiutenza, le sole sul territorio a offrire un'ampia gamma di attività, gli operatori dei centri si sono adoperati per riattivare quanti più laboratori possibile, che saranno ulteriormente incrementati nel corso del prossimo anno.

Nello specifico, le attività svolte durante il 2020 sono le seguenti:

Cooperativa "Ro' la formichina"

- Laboratorio di falegnameria, cinque mesi in un anno
- Agricoltura biologica, due volte a settimana
- Apicoltura, tre volte a settimana
- Attività educative, venti volte in un anno
- Promozione e sensibilizzazione sul territorio, cinque volte in un anno
- Recupero e distribuzione di generi alimentari e vestiario, tre volte a settimana

"La casa di Alberto"

- Attività motorie, venti volte in un anno
- Attività laboratoriali, venti volte in un anno
- Attività ricreative, venti volte in un anno
- Laboratorio teatrale, dieci volte in un anno
- Attività educative, venti volte in un anno
- Promozione e sensibilizzazione sul territorio e presso istituti scolastici, cinque volte in un anno

Centro diurno "Geremia"

- Attività ergoterapiche (cucito, confezionamento bomboniere), cinque mesi in un anno
- Laboratorio teatrale, dieci volte in un anno
- Laboratorio di lettura, dieci volte in un anno
- Attività ricreative, dieci volte in un anno
- Attività di stimolazione psicomotoria, emotiva e sensoriale, cinque mesi in un anno

Infine, le richieste di accoglienza che pervengono alle cooperative ogni anno sono numerose, nel 2020 ne sono arrivate 14. Nello specifico:

- 7 richieste presso "La casa di Alberto", da parte di persone dai 21 ai 40 anni, di cui 3 provenienti dal servizio sociale minorile penale e 4 dall'ufficio esecuzione penale adulti.
- 6 richieste presso la cooperativa "Ro' la Formichina" di cui 3 da parte del servizio sociale minorile penale, 1 da parte di un nucleo familiare del territorio per un ragazzo con disabilità psichica, e 2 per adulti con percorso di messa alla prova.
- 1 richiesta presso il Centro diurno "Geremia" per un ragazzo con disabilità del territorio catanese.

BISOGNO SPECIFICO: Carezza di percorsi educativi volti ad una reale inclusione nella società ad opera di personale specializzato rivolti alle persone con disabilità e a detenuti giovani e adulti sul territorio catanese, dei quali 14 hanno chiesto di essere inseriti presso le strutture dell'ente.

INDICATORI DI CONTESTO:

n° di persone inserite nelle cooperative di tipo A e B

n° di attività educative e di inclusione sociale

n° di attività per lo sviluppo dell'autonomia personale e dell'inclusione sociale

n° di incontri di sensibilizzazione e testimonianza

7.2) Destinatari del progetto ()*

I destinatari del presente progetto sono le 18 persone con disabilità inserite nei tre diversi centri, per le quali sono state evidenziate scarse capacità di mantenere l'attenzione, scarsa autonomia nelle faccende quotidiane, nonché carezza di autostima e poca capacità di assumersi responsabilità e portare a termine i compiti assegnati. Destinatari del progetto 2021 COOPERI – AMO sono anche le 6 persone inserite presso due dei Centri coinvolti che provengono dall'area penale e per le quali è previsto un periodo di educazione alternativo al carcere e formazione per l'avviamento al lavoro. Nello specifico, i destinatari sono:

- I 14 utenti disabili dai 18 ai 41 anni che frequentano il Centro diurno "Geremia", affetti da disabilità psichica, in particolare ritardo mentale, aggravato da altre patologie o sindromi e, in cinque casi da ritardo nel linguaggio.

- I 4 utenti inseriti presso la Cooperativa "Ro' la formichina", di cui 3 disabili dai 29 ai 34 anni, affetti da ritardo mentale, con tratti depressivi e psicotici e uno proveniente dall'area penale, che segue un progetto educativo alternativo al carcere.

- I 6 utenti inseriti presso "La Casa di Alberto", di cui: 1 persona con disabilità di 34 anni, affetto da ritardo mentale grave con tratti psicotici; 1 utente di 21 anni proveniente dall'area penale, che segue un progetto educativo; 2 utenti di 35 anni e 45 anni, che seguono un progetto di messa alla prova; ed infine 2 tirocinanti in condizione di disagio sociale.

I destinatari sono inoltre gli 8 utenti che verranno inserite presso i tre diversi centri nel corso dell'anno.

8) Obiettivo del progetto ()*

Descrizione dell'obiettivo con chiara indicazione del contributo che fornisce alla piena realizzazione del programma ()*

Contributo del progetto alla realizzazione del programma:

Il progetto 2021 COOPERI-AMO si inserisce nel programma 2021 RISCATTO DALL'EMARGINAZIONE SOCIALE ED INCLUSIONE PER LE PERSONE FRAGILI IN SICILIA, all'interno dell'ambito d'azione "Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese". L'obiettivo del progetto contribuisce in maniera significativa al raggiungimento dell'obiettivo 4 dell'Agenda 2030, che prevede l'erogazione di un'educazione di qualità, equa ed inclusiva. Attraverso il coinvolgimento di un ampio numero di persone con disabilità e persone in condizioni di vulnerabilità e disagio sociale, offrendo loro percorsi personalizzati per l'accrescimento dell'autonomia, la formazione e l'avviamento al lavoro. Nello specifico, attraverso azioni mirate ad ampliare l'offerta formativa, occupazionale e di aumento delle competenze personali rivolta a persone con disabilità psichica grave, il presente progetto concorre concretamente al raggiungimento del traguardo 4.4, "Aumentare considerevolmente entro il 2030 il numero di giovani e adulti con competenze specifiche -anche tecniche e professionali- per l'occupazione, posti di lavoro dignitosi e per l'imprenditoria". Infine, l'obiettivo del progetto 2021 COOPERI – AMO concorre al raggiungimento dell'obiettivo 10 dell'Agenda, e in particolare del traguardo 10.2, che si propone l'eliminazione di ogni disuguaglianza. Infatti, le azioni del progetto sono pensate per facilitare l'integrazione e l'inclusione sociale

e lavorativa di un numero sempre maggiore di persone con disabilità e persone in condizioni di disagio o vulnerabilità provenienti dal carcere, a prescindere dai loro percorsi pregressi e sviluppando le potenzialità di ciascuno.

BISOGNO SPECIFICO: Carezza di percorsi educativi volti ad una reale inclusione nella società ad opera di personale specializzato rivolti alle persone con disabilità e a detenuti giovani e adulti sul territorio catanese, dei quali 14 hanno chiesto di essere inseriti presso le strutture dell'ente.

OBIETTIVO SPECIFICO: potenziare l'offerta educativa per il raggiungimento dell'autonomia e l'inclusione sociale rivolta alle 18 persone con disabilità inserite presso le cooperative di tipo A e B, nonché le 6 persone con disagio socio-ambientale provenienti dal penale e rispondere ad almeno 8 richieste di inserimento.

INDICATORI DI CONTESTO	INDICATORI DI RISULTATO	RISULTATI ATTESI
n° di persone inserite nelle cooperative di tipo A e B	Incremento del 33% delle persone inserite presso le cooperative di tipo A e B, da 24 a 32.	Potenziata e diversificata l'offerta educativa, formativa e culturale mirata per i 24 utenti inseriti e per gli 8 che si aggiungeranno lungo l'arco dell'anno, che vedranno ridotto il rischio di isolamento ed esclusione sociale, causati dallo stigma e dalla diversità. Incrementata e differenziata l'offerta per le 14 persone con disabilità gravi e gravissime inserite presso il Centro Diurno Geremia dell'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII, per le 4 persone con disabilità medio gravi inserite presso i centri dell'ente di accoglienza Cooperativa Ro' La Formichina e La Casa di Alberto e per le 2 che verranno inserite lungo l'arco dell'anno, facilitate nel raggiungimento di una sempre maggiore autonomia ed inclusione, grazie a percorsi strutturati da figure professionali specializzate. Alleviato il peso delle cure e dell'assistenza quotidiana per i nuclei famigliari delle persone inserite nelle tre sedi a progetto, che saranno sempre più in grado di badare a sé stesse autonomamente e prendersi cura dei propri spazi. Potenziata l'offerta di tirocini specifici per l'acquisizione di competenze utili all'inclusione sociale per le 6 persone inserite in percorsi educativi alternativi al carcere e con disagio sociale e le 6 che saranno inserite durante l'anno. Potenziati e incrementati gli incontri di sensibilizzazione e testimonianza sul territorio, con l'introduzione di materiale audio e video prodotto dagli operatori dei centri e dagli utenti. Migliorate le capacità di comunicazione e interazione degli utenti, protagonisti dell'azione. Incrementata, infine, la loro consapevolezza circa i propri diritti e doveri di cittadini.
n° di attività educative e di inclusione sociale	Incremento del 140% delle attività educative e delle attività laboratoriali, da venti volte in un anno, a una volta a settimana, garantendo la possibilità di svolgerle in sicurezza divisi in piccoli gruppi.	
n° di attività per lo sviluppo dell'autonomia personale e dell'inclusione sociale	Incremento del 140% delle attività e dei laboratori specifici per lo sviluppo dell'autonomia personale, da 5 mesi in un anno a 12, per 3 giorni a settimana. Incremento del 100% delle attività specifiche di inclusione sociale, inserendo la possibilità di partecipare a tirocini formativi, da 0 a 2 volte a settimana.	
n° di incontri di sensibilizzazione e testimonianza	Incremento del 140% degli incontri di sensibilizzazione e testimonianza sul territorio, da 5 a 12 volte in un anno.	

9) Attività con relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse impiegate nel progetto (*)

9.1) Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo (*)

OBIETTIVO SPECIFICO: potenziare l'offerta educativa per il raggiungimento dell'autonomia e l'inclusione sociale rivolta alle 18 persone con disabilità inserite presso le cooperative di tipo A e B, nonché le 6 persone con disagio socio-ambientale provenienti dal penale e rispondere ad almeno 8 richieste di inserimento.

AZIONI E ATTIVITA' CONDIVISE DALLE SEDI DELL'ASSOCIAZIONE COMUNITA' PAPA GIOVANNI XXIII E DELL'ENTE DI ACCOGLIENZA COOPERATIVA RO' LA FORMICHINA

1. Cooperativa "Ro' La Formichina" - 2. Centro diurno "Geremia" - 3. "La Casa di Alberto"

AZIONE 1 – VALUTAZIONE, INSERIMENTO E MONITORAGGIO

<p>Attività 1.1 Valutazione delle richieste pervenute</p>	<p>Gli operatori delle tre sedi a progetto valutano in equipe le richieste pervenute, considerando innanzitutto il tipo di disabilità o disagio socio-ambientale della persona. Dopo aver effettuato colloqui conoscitivi con medici, psicologi, psichiatri e tutto il personale sanitario che ha in carico le persone da inserire, gli operatori delle strutture procedono a consultare i PEI (Piani Educativi Personalizzati) e stabiliscono quale sia il percorso più adatto. Una volta decise le attività, si valutano le risorse umane, strumentali ed economiche a disposizione delle diverse strutture per scegliere quella che meglio risponde ai bisogni emersi. Ogni azione viene dunque svolta in collaborazione tra i due enti a progetto, per garantire il miglior percorso possibile a chi ne faccia richiesta.</p>
<p>Attività 1.2 Inserimento e monitoraggio</p>	<p>Una volta inserito, il nuovo utente viene accompagnato nella struttura presso cui sarà accolto, per un primo approccio conoscitivo. Conoscerà gli operatori del centro e gli utenti che saranno i suoi colleghi, apprenderà le principali regole di convivenza e il ventaglio di attività disponibili. Con il fine di monitorare l'andamento e i progressi della nuova persona inserita, gli operatori del centro organizzano periodicamente colloqui individuali di valutazione.</p>
<p>Attività 1.3 Attività riabilitative e disbrigo di pratiche burocratiche</p>	<p>Nella fase di accoglienza, le nuove persone inserite vengono accompagnate presso le strutture sanitarie del territorio per visite preliminari, per poi passare alla pianificazione di accertamenti specifici, analisi e visite specialistiche. Gli operatori si fanno anche carico di accompagnare gli utenti inseriti presso i centri di riabilitazione preposti per lo svolgimento di psicomotricità, in base alle esigenze di ciascuno. Inoltre, in seguito all'inserimento presso la struttura, il personale provvede al disbrigo di tutte le pratiche necessarie: stipula di convenzioni, certificazioni mediche, consegna di materiale per le attività.</p>

AZIONE 2 – AUTONOMIA E INCLUSIONE SOCIALE

<p>Attività 2.1 Terapia occupazionale</p>	<p>Attività svolte presso le sedi: 1. Cooperativa "Ro' La Formichina" e 3. "La Casa di Alberto"</p> <p>Laboratorio di falegnameria</p> <p>L'attività di falegnameria ha lo scopo di stimolare l'integrazione degli utenti. Il processo produttivo tiene conto delle capacità e dei limiti di ciascuno dei partecipanti e i gruppi sono formati da persone con abilità differenti, favorendo l'inclusione e la capacità di organizzazione e di dialogo. Dovendo rispettare delle scadenze, si impara a gestire il lavoro e a rispettare gli orari, facilitando il raggiungimento dell'autonomia. Imparare a creare e vedere concretamente i frutti del proprio lavoro, inoltre, accresce l'autostima e la soddisfazione personale. Attraverso questa attività si riesce anche a sensibilizzare gli utenti sul tema delle risorse energetiche rinnovabili. Nello specifico, i partecipanti sono coinvolti nella raccolta di trucioli di legno presso altre falegnamerie del territorio, poi usati per realizzare tronchetti di legno ecologici utilizzati per il riscaldamento delle strutture. Attualmente partecipano quattro utenti inseriti presso la cooperativa "Ro' la formichina" e cinque presso La casa di Alberto. Dopo un periodo di chiusura dovuto</p>
---	--

alle restrizioni causate dalla pandemia, il laboratorio ha ripreso regolarmente e si svolge per quattro giorni a settimana.

Apicoltura

Con la guida di educatori esperti, nove utenti seguono tutto il processo di creazione del miele, a partire dalla primissima fase di cura delle api, fino alla smielatura. Si tratta di un laboratorio che richiede molta attenzione e cura e offre la possibilità di stimolare le competenze psicomotorie. È necessario, ad esempio, essere molto delicati e precisi, quindi controllare i propri movimenti, gestirsi e concentrarsi. Anche in questo caso, vedere concretamente i frutti del proprio lavoro, ottenuti dopo essersi confrontati con i propri limiti e le proprie paure, permette di accrescere l'autostima, aumentando la percezione di sé come individuo attivo e produttivo. L'attività è stata ripresa regolarmente e ha luogo tre volte a settimana.

Agricoltura biologica

L'attività di agricoltura biologica prevede la partecipazione di tutti gli utenti alla cura dei campi, all'attività di giardinaggio ed irrigazione, alla potatura di ulivi, alla raccolta di mirto, olive, melograni, gelsi e cotogne. L'elevata cura ed attenzione necessarie nello svolgere mansioni semplici e manuali è volta a favorire l'aumento del senso di responsabilità e facilitare i processi in autonomia. Attraverso l'agricoltura si favorisce inoltre la collaborazione con altri, dovendo dividere il carico di lavoro, migliorando così le capacità relazionali. Rispettare tempi e stagionalità rispecchia il lavoro alla base delle strutture, che si fondano sul rispetto dei ritmi e delle possibilità di ciascuno. Attualmente i dieci utenti coinvolti svolgono l'attività due volte a settimana.

Tirocini formativi

Agli utenti dei due centri viene infine proposta la partecipazione a tirocini formativi, organizzati insieme ad altri enti presenti sul territorio. Si tratta di periodi di formazione volti all'apprendimento di competenze e abilità specifiche, che facilitano i partecipanti nel loro percorso di inclusione sociale. Gli utenti che possono prendere parte ai tirocini vengono di volta in volta scelti dagli operatori in base alle esigenze e al percorso educativo pregresso.

Attività svolta presso la sede: 3. "La Casa di Alberto"

Elicoltura

L'attività, che consiste nell'allevamento di chioccioline, doveva essere avviata lo scorso anno, ma a causa delle restrizioni il suo svolgimento è stato rimandato, ed è programmato per la prossima primavera. Sulla falsariga dell'apicoltura, permette di avviare processi formativi ed educativi partendo dal prendersi cura di piccoli animali, quindi imparando a rispettare i loro bisogni e acquisendo le competenze necessarie per costruire l'attrezzatura necessaria e preparare il terreno e l'ambiente circostante. Nell'attività verranno inclusi i sei utenti che frequentano la struttura, due volte a settimana.

Attività svolte presso la sede 2. Centro Diurno "Geremia"

Cucito

Attraverso questo laboratorio viene stimolata la creatività e l'elaborazione di idee sempre nuove. Si parte dal recupero di materiali destinati allo smaltimento (stoffe, stracci, bottoni) per produrre oggetti (borse, libri di storie, libri sensoriali), frutto dell'impegno e della creatività di ognuno. Dopo un periodo di chiusura, il laboratorio è ricominciato regolarmente e si svolge tre volte a settimana. All'attività partecipano sei utenti, quattro femmine e due maschi, superando i tradizionali stereotipi di genere che considerano il cucito un'attività puramente femminile e puntando invece l'attenzione sugli interessi, le inclinazioni e le abilità della singola

	<p>persona. La realizzazione di un prodotto costituisce, inoltre, un mezzo privilegiato per favorire lo sviluppo di abilità fino-motorie, l'acquisizione di sequenze temporali relative alle fasi di lavorazione (disegno su carta, scelta della stoffa, ritaglio), la discriminazione e l'identificazione delle forme, l'utilizzo corretto dei materiali. Anche in questo caso si stimola e si promuove l'assunzione di responsabilità e la progettazione e ideazione di prodotti in autonomia, processo che incrementa la sicurezza di sé.</p> <p>Bomboniere</p> <p>L'attività prevede il confezionamento di bomboniere solidali, scelte da chi intende festeggiare le occasioni speciali con un gesto d'amore e di solidarietà. Il laboratorio prevede la presenza fissa soltanto di una utente del Centro, affiancata da un operatore interno alla struttura per cinque giorni a settimana. Tuttavia, attorno al laboratorio ruotano diverse persone in base all'oggetto/confezione da realizzare, ognuna delle quali offre il proprio contributo. Dunque, il prodotto finale è sempre il frutto dell'impegno di gruppo dei ragazzi, che vivono il loro lavoro con passione e abilità uniche e differenti. A causa delle restrizioni e del drastico calo di richiesta, il laboratorio è stato sospeso per un periodo, ma verrà regolarmente ripreso.</p>
<p>Attività 2.2 Riciclo e riuso</p>	<p>Tutte le persone inserite presso le sedi a progetto sono coinvolte in un'attività di riciclo, che riguarda in particolare vestiti, stoffe e bottoni. Si impegnano a selezionare e smistare il materiale che perviene nelle strutture per ricavare tutto ciò che può essere utilizzato durante il laboratorio di cucito, nella creazione di libri sensoriali, libri di storie o anche durante le attività dei laboratori creativo-espressivi. Tale attività ha un duplice scopo: da un lato consente ai partecipanti di sentirsi parte di tutte le fasi di creazione e stimola la loro creatività, offrendo la possibilità di scegliere autonomamente i materiali da usare durante i laboratori. Dall'altro lato, consente agli operatori di educare i partecipanti al riciclo e al riuso degli oggetti, in un'ottica anti spreco e sostenibile. L'attività ha luogo tre volte a settimana.</p>

AZIONI E ATTIVITA' CONDIVISE DALLA SEDE DELL'ASSOCIAZIONE PAPA GIOVANNI XXIII E DELL'ENTE DI ACCOGLIENZA COOPERATIVA RO' LA FORMICHINA

2. Centro Diurno "Geremia" 3. "La Casa di Alberto"

AZIONE 3 – SVILUPPO COGNITIVO E RELAZIONALE, EDUCAZIONE E FORMAZIONE

<p>Attività 3.1 Organizzazione dei piani di lavoro</p>	<p>I laboratori educativi e formativi sono organizzati allo scopo di creare momenti informali di gruppo per lavorare sugli aspetti critici, a livello comportamentale, di ciascun utente, nonché per offrirgli nuove prospettive e opportunità per una sempre maggiore inclusione nella società. La pianificazione iniziale ha lo scopo di formulare per ciascuno il percorso che maggiormente risponde ai bisogni emersi, cercando di adattare le attività delle diverse strutture alle esigenze dei partecipanti. Grazie alla collaborazione delle tre diverse realtà e l'ampia disponibilità di risorse umane e strumentali, è possibile offrire proposte mirate e diversificate. Oltre alle attività laboratoriali, si prevedono nella programmazione momenti di pausa (merende, spiritualità), fondamentali per facilitare l'instaurarsi di legami e relazioni e favorire lo sviluppo di dinamiche di gruppo sane e proficue. La Compagnia dolciaria Tomarchio Srl (Catania) donerà i propri prodotti da consumare durante le feste e i momenti aggregativi e offrirà anche la possibilità di fare visite guidate presso la propria fabbrica e il punto vendita. La Trattoria Vecchia Aci s.r.l (Acireale) si propone di attuare agevolazioni e sconti sulle consumazioni durante le uscite degli utenti a progetto.</p>
<p>Attività 3.2 Laboratorio teatrale</p>	<p>Si tratta di un laboratorio che ha come scopo primario facilitare e favorire la conoscenza di sé e dell'altro, in modo sempre nuovo, autentico e libero. Attraverso le attività e gli esercizi proposti, i partecipanti hanno modo di dare sfogo alla propria</p>

	<p>espressività, migliorare il movimento nello spazio, diventare più abili ad esternare le proprie emozioni, a dialogare e socializzare. A questo laboratorio prendono parte tutti gli utenti inseriti nelle due strutture, ognuno dei quali, in base alle proprie abilità e possibilità è messo nelle condizioni di partecipare ed esprimersi. L'impegno e la professionalità degli operatori e dei ragazzi ha portato alla nascita della Compagnia teatrale Apg23, il cui cast è composto da persone con diverse abilità, giovani che hanno superato problemi di tossicodipendenza e giudiziari, bambini e adolescenti con problematiche familiari e comportamentali. L'attività viene realizzata in collaborazione con l'Associazione Culturale "THEATRE DEGART" (Giardini Naxos) che realizza corsi di clowneria e giocoleria mirati per gli utenti del progetto. Inoltre, l'Associazione Culturale Danza Khoreia, Centro Coreutico Accademico di Sicilia (Riposto) si propone di collaborare nella creazione di nuove scenografie e balletti.</p> <p>Infine, il laboratorio teatrale offre l'opportunità di dedicarsi al confezionamento degli abiti di scena e alla realizzazione delle scenografie per gli spettacoli, che rappresentano anche momenti di sensibilizzazione circa la disabilità e il disagio adulto, in quanto vengono messi in scena presso parrocchie e istituti scolastici della zona.</p>
<p>Attività 3.3 Laboratorio di lettura condivisa</p>	<p>All'attività partecipa un gruppo di dodici utenti, con abilità di lettura e comprensione diverse tra loro. All'inizio di ogni anno viene scelto in gruppo un libro, che sarà letto nel corso dei mesi successivi. La lettura è un mezzo attraverso il quale creare momenti interessanti di convivialità e di incontro. Leggere ad alta voce è piacevole e crea l'abitudine all'ascolto, aumenta i tempi di attenzione, rende il racconto fruibile anche per di chi non riesce ad accedere al libro e alla lettura in modo convenzionale. Inoltre, al fine di consentire la partecipazione di tutti all'attività ci si avvale di diversi strumenti, ad esempio la creazione di un lapbook associato al libro che si sta leggendo, frutto di un lavoro di gruppo, che consente di facilitare l'organizzazione delle informazioni raccolte e unire lettura, comprensione, creatività e sviluppo delle capacità manuali.</p>
<p>Attività 3.4 Attività manuali e ludiche</p>	<p>Si tratta di un complesso di attività diverse tra loro che, oltre a fornire momenti ludici di svago, ha come obiettivo giungere ad una maggiore accettazione delle regole, a un miglior utilizzo dell'aggressività, che viene in questo modo vissuta in termini di competitività, a una maggiore coesione del gruppo e, infine, a una migliore capacità di gestire le situazioni conflittuali. Alle attività partecipano tutti gli utenti inseriti nei centri, coinvolti ad esempio in giochi di squadra, giochi di società e attività di gruppo all'aperto. Inoltre, vengono proposte attività centrate sul corpo e accompagnate dalla musica, che offrono la possibilità di conoscersi, muoversi ed esprimersi liberamente in allegria e a ritmo. Infine, si organizzano una serie di laboratori di patchwork, collage, decoupage, pittura, etc., attivati in base alle esigenze dell'utenza, che si propongono di lavorare in maniera più mirata di stimolare le percezioni sensoriali, l'attenzione e le abilità manuali. Tali attività si svolgono due volte a settimana.</p>
<p>Attività 3.5 Formazione e inclusione sociale</p>	<p>I due centri propongono, in base alle esigenze specifiche dell'utenza, percorsi educativi che hanno come obiettivo facilitare la piena inclusione sociale. I partecipanti vengono accompagnati in mansioni quotidiane, come fare la spesa o prendere i mezzi pubblici, al fine di renderli autonomi sull'uso del denaro, la gestione dei tempi di spostamento e l'orientamento in generale. È anche prevista l'attività di mantenimento scolastico che prevede la partecipazione di tutti i ragazzi presenti, organizzati in sottogruppi in base alle capacità cognitive di ciascuno. Lo scopo del laboratorio è quello di mantenere le abilità di base (leggere, scrivere, far di conto) già acquisite durante il percorso scolastico, al fine di favorire l'autonomia della persona nella vita quotidiana. Inoltre, si organizza la visione assistita di film, che agevola lo sviluppo cognitivo dei singoli e consente di ampliare le loro conoscenze.</p>

ATTIVITA' SVOLTE PRESSO LA SEDE 2. Centro Diurno "Geremia"

<p>Attività 3.6 Stimolazione psicomotoria, emotiva e sensoriale</p>	<p>Il Centro Diurno "Geremia" propone ai quattordici partecipanti inseriti tre laboratori di stimolazione specifici per persone con disabilità grave o gravissima.</p> <p>Laboratorio creativo-espressivo che si propone di favorire l'espressione di sé attraverso i linguaggi artistici: pittura, disegno, collage, etc.; affinare le capacità percettive consentendo al soggetto di esplorare il mondo circostante attraverso i cinque sensi; migliorare le capacità manuali fine attraverso esperienze di ritaglio, manipolazione, strappo, etc.; incrementare l'autostima attraverso la creazione di prodotti frutto della fantasia di ciascuno. A questo laboratorio possono partecipare anche soggetti con capacità psicomotorie più limitate, che attraverso tecniche creative semplici (ad esempio spargere il colore con le mani o con i piedi, manipolare materiali diversi) giungono alla realizzazione di produzioni artistiche particolari e uniche. Il laboratorio si svolge tre volte a settimana e coinvolge sette utenti.</p> <p>Laboratorio sensoriale rivolto agli utenti con grave disabilità, i cui bisogni non trovano pienamente risposta negli altri laboratori e nelle altre attività programmate e per i soggetti che, pur partecipando in modo stabile agli altri laboratori possono godere dei benefici che le attività sensoriali generano. L'attività viene svolta in modalità individuale o in piccoli gruppi mediante la proposta di stimoli sensoriali, i quali aiutano la persona a scoprire sé stessa e il proprio corpo: ascoltare musica in associazione alla manipolazione di materiali di diversa consistenza, stimolare la vista mediante l'uso di forme e colori, odorare profumi, esplorare sapori e anche contatto corporeo. Il laboratorio si svolge due volte a settimana e coinvolge sette utenti.</p> <p>Laboratorio emozionale, che nasce al fine di avviare i ragazzi alla scoperta dello spettro di emozioni e sentimenti negativi e positivi che essi possono provare in risposta alle relazioni sociali che sperimentano nel loro ambiente di vita. I partecipanti sono introdotti al mondo delle emozioni attraverso la narrazione, l'ascolto e la comprensione del testo "I colori delle emozioni" di Anna Llenas, e mediante una varietà di esercizi che prevedono l'uso dei colori in associazione alle emozioni, l'utilizzo della musica, la realizzazione di disegni e lo svolgimento di attività di gruppo. I principali obiettivi del laboratorio sono: dare un nome alle proprie emozioni e a quelle altrui; gestire consapevolmente i propri stati d'animo; sviluppare atteggiamenti di empatia e di ascolto nei confronti dell'altro; collegare le emozioni agli eventi che le determinano; sviluppare ed espandere il vocabolario emotivo; esprimere le proprie emozioni attraverso linguaggi diversi: verbale, grafico-pittorico, motorio; individuare e discriminare le diverse emozioni attraverso il linguaggio non verbale del corpo. Il laboratorio si svolge una volta a settimana e coinvolge nove utenti.</p>
---	--

AZIONI E ATTIVITA' CONDIVISE DALLE SEDI DELL'ASSOCIAZIONE COMUNITA' PAPA GIOVANNI XXIII E DELL'ENTE DI ACCOGLIENZA COOPERATIVA RO' LA FORMICHINA

1. Cooperativa "Ro' La Formichina" - 2. Centro diurno "Geremia" - 3. "La Casa di Alberto"

AZIONE 4 – PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE

<p>Attività 4.1 Sensibilizzazione e testimonianza sul territorio</p>	<p>Gli operatori dei tre centri collaborano per organizzare incontri di testimonianza e sensibilizzazione sul tema della disabilità e dei percorsi di educazione alternativi al carcere nel territorio catanese. L' Agesci Zona Galatea e la Comunità Parrocchiale S. Venera mettono a disposizione i propri locali per attività di formazione e sensibilizzazione. Inoltre, il gruppo scout Agesci Zona Galatea collabora nell'allestimento di banchetti e bancarelle a tema, supportando i centri nella loro partecipazione a fiere ed esposizioni per promuovere le attività e i prodotti</p>
--	--

	realizzati durante i laboratori occupazionali e creativi. La Effe Grafica Fratantonio s.r.l. di Pachino supporta i centri per quanto riguarda la creazione e stampa di volantini, brochure, manifesti e altro materiale divulgativo per promuovere eventi e incontri. L'Associazione Culturale Danza Khoreia, Centro Coreutico Accademico di Sicilia (Riposto) inoltre, dà la propria disponibilità a partecipare all'organizzazione di momenti formativi e di sensibilizzazione sul territorio, come tavole rotonde sulla disabilità e l'arte. Gli incontri hanno tre obiettivi principali: mostrare buone pratiche di educazione e inclusione sociale per persone con disabilità, anche gravi, e persone provenienti dal contesto penale; rendere gli utenti protagonisti, dando loro spazio e consentendo di interagire e testimoniare in prima persona; superare lo stigma e il pregiudizio, educando al contempo il contesto sociale e i partecipanti alla cittadinanza e alla cultura inclusiva.
Attività 4.2 Incontri presso istituti scolastici	I centri sono anche impegnati nella realizzazione di incontri di sensibilizzazione presso gli istituti scolastici del territorio catanese, che includono la proposta di attività specifiche riguardo l'inclusione e l'integrazione del diverso. Vi è inoltre un'attiva partecipazione ad eventi e incontri specifici organizzati dalle scuole sul tema. All'interno delle scuole si portano anche gli spettacoli realizzati dalla compagnia teatrale "Apg23" durante i laboratori teatrali e si propone l'avvio di percorsi e laboratori teatrali direttamente a scuola. Contestualmente alle riaperture, l'attività riprenderà come previsto, bimestralmente.
Attività 4.3 Eventi annuali	In occasione delle feste natalizie, il Centro diurno "Geremia" apre il suo "negoziò" dal nome "Oltre il solito regalo. Si tratta di un importante momento di promozione e sensibilizzazione, attraverso il quale far conoscere e mostrare concretamente il percorso dei ragazzi inseriti. Il 3 dicembre, in occasione della giornata internazionale dei diritti delle persone con disabilità, la Comunità Papa Giovanni XXIII organizza in diverse città italiane "Io Valgo...", un evento per sottolineare la necessità di abbattere le barriere, non solo architettoniche ma soprattutto culturali e sociali, e favorire una piena integrazione delle persone con disabilità e, più in generale, vulnerabili e soggette a pregiudizi. Le realtà catanesi partecipano a tale evento organizzando momenti a tema con protagonisti gli stessi partecipanti dei centri.

9.2) *Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte al punto 9.1) (*)*

OBIETTIVO SPECIFICO: potenziare l'offerta educativa per il raggiungimento dell'autonomia e l'inclusione sociale rivolta alle 18 persone con disabilità inserite presso le cooperative di tipo A e B, nonché le 6 persone con disagio socio-ambientale provenienti dal penale e rispondere ad almeno 8 richieste di inserimento.												
1. Cooperativa "Ro' La Formichina" - 2. Centro diurno "Geremia" - 3. "La Casa di Alberto"												
AZIONI E ATTIVITA'	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
AZIONE 1 – VALUTAZIONE, INSERIMENTO E MONITORAGGIO												
Attività 1.1 Valutazione delle richieste pervenute												
Attività 1.2 Inserimento e monitoraggio												
Attività 1.3 Attività riabilitative e disbrigo di pratiche burocratiche												
AZIONE 2 – AUTONOMIA E INCLUSIONE SOCIALE												
Attività 2.1 Terapia occupazionale												

Attività 2.2 Riciclo e riuso														
AZIONE 3 – SVILUPPO COGNITIVO E RELAZIONALE, EDUCAZIONE E FORMAZIONE														
Attività 3.1 Organizzazione dei piani di lavoro														
Attività 3.2 Laboratorio teatrale														
Attività 3.3 Laboratorio di lettura condivisa														
Attività 3.4 Attività manuali e ludiche														
Attività 3.5 Formazione e inclusione sociale														
Attività 3.6 Stimolazione psicomotoria, emotiva e sensoriale														
AZIONE 4 – PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE														
Attività 4.1 Sensibilizzazione e testimonianza sul territorio														
Attività 4.2 Incontri presso istituti scolastici														
Attività 4.3 Eventi annuali														

9.3) *Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto (*)*

Il volontario in servizio civile, supportato dall'OLP e dagli operatori delle strutture, diverrà parte integrante dell'equipe e darà il suo contributo alla realizzazione delle diverse attività proposte. In base alle sue tempistiche di adattamento e integrazione nelle dinamiche delle strutture, il volontario verrà progressivamente inserito e si porrà quale facilitatore della comunicazione e dei rapporti interpersonali, nonché figura educativa di supporto. Il volontario in servizio civile avrà modo di sperimentare la condivisione diretta con persone con disabilità, fragili o vulnerabili, facendo esperienza dello stile di vita nonviolento nella vita quotidiana. Vedrà aumentata la sua sensibilità nei confronti della disabilità e dell'inclusione del diverso nella società. La sua presenza sarà inoltre occasione di arricchimento e confronto per tutti i partecipanti che, attraverso i suoi occhi, avranno modo di conoscere qualcosa di diverso, al di fuori del loro contesto abituale e mettersi alla prova. Al volontario verrà anche proposto di partecipare a incontri di sensibilizzazione, marce e convegni a tema, dandogli la possibilità di sperimentare la cittadinanza attiva, uno stile di vita che potrà conservare oltre l'anno di servizio civile. Nello specifico, i volontari saranno impegnati nelle seguenti azioni e attività previste dal progetto:

OBIETTIVO SPECIFICO: potenziare l'offerta educativa per il raggiungimento dell'autonomia e l'inclusione sociale rivolta alle 18 persone con disabilità inserite presso le cooperative di tipo A e B, nonché le 6 persone con disagio socio-ambientale provenienti dal penale e rispondere ad almeno 8 richieste di inserimento.	
Cooperativa "Ro' La Formichina"	
AZIONE 1 – VALUTAZIONE, INSERIMENTO E MONITORAGGIO	
Attività 1.2 Inserimento e monitoraggio	Il volontario supporterà l'equipe di lavoro nel processo di inserimento di nuovi utenti in struttura, ponendosi quale facilitatore della comunicazione tra il nuovo utente e le persone già presenti con cui lavorerà, introducendo le attività disponibili e la vita quotidiana in struttura, nonché le principali regole di convivenza.

Attività 1.3 Attività riabilitative e disbrigo di pratiche burocratiche	Il volontario supporterà gli operatori nell'accompagnamento degli utenti presso le strutture riabilitative di cui hanno bisogno e nel monitoraggio dell'andamento e dei progressi, tenendo i rapporti con il personale sanitario di riferimento. Il volontario si renderà anche disponibile per il disbrigo delle pratiche burocratiche necessarie, affiancando gli utenti presso gli uffici di competenza.
AZIONE 2 – AUTONOMIA E INCLUSIONE SOCIALE	
Attività 2.1 Terapia occupazionale	Il volontario, insieme agli educatori e agli operatori del centro, sarà coinvolto nell'organizzazione, la preparazione e lo svolgimento delle attività di terapia occupazionale, quali falegnameria, apicoltura, agricoltura biologica e tirocini formativi. Offrirà il proprio supporto per il reperimento delle risorse materiali necessarie e affiancherà gli utenti nello svolgimento delle singole attività, assicurandosi che portino a termine quanto previsto nel modo migliore possibile. Faciliterà la collaborazione e il lavoro di gruppo e si assicurerà che tutti i partecipanti siano nelle condizioni di svolgere i compiti loro assegnati.
Attività 2.2 Riciclo e riuso	Il volontario, insieme agli operatori, affiancherà gli utenti nell'attività di riciclo supportandoli nella selezione e nella scelta del materiale e nell'organizzazione del lavoro. Il volontario supporterà anche gli operatori nel facilitare la comprensione dell'importanza e del valore del riciclo e del riuso in un'ottica di condivisione e sostenibilità.
AZIONE 4 – PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE	
Attività 4.1 Sensibilizzazione e testimonianza sul territorio	Il volontario prenderà parte attivamente alle iniziative di sensibilizzazione sul territorio, supportando gli operatori nell'organizzazione degli eventi e nel reperimento dei materiali necessari allo svolgimento degli stessi. Faciliterà l'interazione e la comunicazione tra gli utenti a progetto e le persone coinvolte dagli eventi, e potrà intervenire in prima persona per portare la sua esperienza diretta in struttura.
Attività 4.2 Incontri presso istituti scolastici	Il volontario supporterà l'equipe durante le iniziative di sensibilizzazione presso gli istituti scolastici, fornendo aiuto nell'organizzazione e nel reperimento dei materiali necessari. Favorirà l'incontro tra gli studenti e gli utenti del progetto e potrà intervenire in prima persona per portare la sua esperienza diretta in struttura.
Attività 4.3 Eventi annuali	Il volontario prenderà parte attivamente agli eventi annuali di testimonianza e sensibilizzazione. Supporterà gli operatori nell'organizzazione delle iniziative e affiancherà gli utenti coinvolti, assicurandosi che possano partecipare nel migliore dei modi.

OBIETTIVO SPECIFICO: potenziare l'offerta educativa per il raggiungimento dell'autonomia e l'inclusione sociale rivolta alle 18 persone con disabilità inserite presso le cooperative di tipo A e B, nonché le 6 persone con disagio socio-ambientale provenienti dal penale e rispondere ad almeno 8 richieste di inserimento.

Centro diurno "Geremia"

AZIONE 1 – VALUTAZIONE, INSERIMENTO E MONITORAGGIO

Attività 1.2
Inserimento e monitoraggio

Il volontario supporterà l'equipe di lavoro nel processo di inserimento di nuovi utenti in struttura, ponendosi quale facilitatore della comunicazione tra il nuovo utente e le persone già presenti con cui lavorerà, introducendo le attività disponibili e la vita quotidiana in struttura, nonché le principali regole di convivenza.

Attività 1.3

Il volontario supporterà gli operatori nell'accompagnamento degli utenti presso le

Attività riabilitative e disbrigo di pratiche burocratiche	strutture riabilitative di cui hanno bisogno e nel monitoraggio dell'andamento e dei progressi, tenendo i rapporti con il personale sanitario di riferimento. Il volontario si renderà anche disponibile per il disbrigo delle pratiche burocratiche necessarie, affiancando gli utenti presso gli uffici di competenza.
AZIONE 2 – AUTONOMIA E INCLUSIONE SOCIALE	
Attività 2.1 Terapia occupazionale	Il volontario, insieme agli educatori e agli operatori coinvolti, contribuirà all'organizzazione, la preparazione e lo svolgimento del laboratorio di cucito e dell'attività di confezionamento delle bomboniere svolto presso il centro diurno. Collaborerà nel reperire le risorse materiali disponibili e affiancherà gli utenti coinvolti durante le attività, assicurandosi che portino a termine quanto loro assegnato nel migliore dei modi.
Attività 2.2 Riciclo e riuso	Il volontario, insieme agli operatori, affiancherà gli utenti nell'attività di riciclo supportandoli nella selezione e nella scelta del materiale e nell'organizzazione del lavoro. Il volontario supporterà anche gli operatori nel facilitare la comprensione dell'importanza e del valore del riciclo e del riuso in un'ottica di condivisione e sostenibilità.
AZIONE 3 – SVILUPPO COGNITIVO E RELAZIONALE, EDUCAZIONE E FORMAZIONE	
Attività 3.1 Organizzazione dei piani di lavoro	Il volontario prenderà parte alla fase di organizzazione dei piani di lavoro, con il fine di comprendere meglio le esigenze delle persone che affiancherà e gli obiettivi che queste devono raggiungere attraverso il lavoro. Potrà portare la sua opinione e proporre iniziative, che saranno valutate dall'equipe.
Attività 3.2 Laboratorio teatrale	Il volontario parteciperà all'organizzazione del laboratorio teatrale, insieme agli operatori. Si occuperà di reperire il materiale necessario e prenderà parte attivamente al lavoro laboratoriale. Affiancherà gli utenti e faciliterà il lavoro di gruppo e l'interazione, nonché la comprensione dei compiti da svolgere, contribuendo alla realizzazione finale degli spettacoli.
Attività 3.3 Laboratorio di lettura condivisa	Il volontario in servizio civile offrirà il proprio supporto agli utenti coinvolti nel laboratorio di lettura, ponendosi quale facilitatore della comprensione. Inoltre, sarà coinvolto nella creazione del lapbook di gruppo, affiancando gli utenti nelle diverse fasi e stimolando la loro creatività. Potrà proporre attività alternative che permettano di comprendere quanto letto e che saranno valutate dagli operatori della struttura.
Attività 3.4 Attività manuali e ludiche	Il volontario affiancherà gli utenti durante le uscite, i momenti di gioco di gruppo e l'attività motoria svolta all'aperto. Faciliterà inoltre la loro partecipazione ad attività manuali di decoupage, patchwork e pittura, stimolandoli ad affinare le loro capacità manuali. Si occuperà, infine, di reperire i materiali necessari allo svolgimento dei laboratori, in collaborazione con gli operatori della struttura.
Attività 3.5 Formazione e inclusione sociale	Il volontario accompagnerà e supporterà gli utenti nel loro percorso per il raggiungimento dell'autonomia, accompagnandoli presso attività commerciali, a prendere i mezzi pubblici e orientarsi. Li affiancherà inoltre nelle attività di mantenimento scolastico, assicurandosi che svolgano correttamente quanto viene loro assegnato. Il volontario potrà proporre iniziative e laboratori volti al raggiungimento degli obiettivi e che siano di interesse per i partecipanti, dopo essersi confrontato con gli operatori delle strutture.
Attività 3.6 Stimolazione psicomotoria, emotiva e sensoriale	Il volontario sarà presente durante lo svolgimento delle attività di stimolazione psicomotoria, emotiva e sensoriale, affiancherà gli utenti coinvolti supportandoli in base alle loro esigenze e assicurandosi che riescano a partecipare nel migliore dei modi.
AZIONE 4 – PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE	

Attività 4.1 Sensibilizzazione e testimonianza sul territorio	Il volontario prenderà parte attivamente alle iniziative di sensibilizzazione sul territorio, supportando gli operatori nell'organizzazione degli eventi e nel reperimento dei materiali necessari allo svolgimento degli stessi. Faciliterà l'interazione e la comunicazione tra gli utenti a progetto e le persone coinvolte dagli eventi, e potrà intervenire in prima persona per portare la sua esperienza diretta in struttura.
Attività 4.2 Incontri presso istituti scolastici	Il volontario supporterà l'equipe durante le iniziative di sensibilizzazione presso gli istituti scolastici, fornendo aiuto nell'organizzazione e nel reperimento dei materiali necessari. Favorirà l'incontro tra gli studenti e gli utenti del progetto e potrà intervenire in prima persona per portare la sua esperienza diretta in struttura.
Attività 4.3 Eventi annuali	Il volontario prenderà parte attivamente agli eventi annuali di testimonianza e sensibilizzazione. Supporterà gli operatori nell'organizzazione delle iniziative e affiancherà gli utenti coinvolti, assicurandosi che possano partecipare nel migliore dei modi.
OBIETTIVO SPECIFICO: potenziare l'offerta educativa per il raggiungimento dell'autonomia e l'inclusione sociale rivolta alle 18 persone con disabilità inserite presso le cooperative di tipo A e B, nonché le 6 persone con disagio socio-ambientale provenienti dal penale e rispondere ad almeno 8 richieste di inserimento.	
La Casa di Alberto	
AZIONE 1 – VALUTAZIONE, INSERIMENTO E MONITORAGGIO	
Attività 1.2 Inserimento e monitoraggio	Il volontario supporterà l'equipe di lavoro nel processo di inserimento di nuovi utenti in struttura, ponendosi quale facilitatore della comunicazione tra il nuovo utente e le persone già presenti con cui lavorerà, introducendo le attività disponibili e la vita quotidiana in struttura, nonché le principali regole di convivenza.
Attività 1.3 Attività riabilitative e disbrigo di pratiche burocratiche	Il volontario supporterà gli operatori nell'accompagnamento degli utenti presso le strutture riabilitative di cui hanno bisogno e nel monitoraggio dell'andamento e dei progressi, tenendo i rapporti con il personale sanitario di riferimento. Il volontario si renderà anche disponibile per il disbrigo delle pratiche burocratiche necessarie, affiancando gli utenti presso gli uffici di competenza.
AZIONE 2 – AUTONOMIA E INCLUSIONE SOCIALE	
Attività 2.1 Terapia occupazionale	Il volontario, insieme agli educatori e agli operatori del centro, sarà coinvolto nell'organizzazione, la preparazione e lo svolgimento delle attività di terapia occupazionale, quali falegnameria, apicoltura, agricoltura biologica, elicicoltura e tirocini formativi. Offrirà il proprio supporto per il reperimento delle risorse materiali necessarie e affiancherà gli utenti nello svolgimento delle singole attività, assicurandosi che portino a termine quanto previsto nel modo migliore possibile. Faciliterà la collaborazione e il lavoro di gruppo e si assicurerà che tutti i partecipanti siano nelle condizioni di svolgere i compiti loro assegnati.
Attività 2.2 Riciclo e riuso	Il volontario, insieme agli operatori, affiancherà gli utenti nell'attività di riciclo supportandoli nella selezione e nella scelta del materiale e nell'organizzazione del lavoro. Il volontario supporterà anche gli operatori nel facilitare la comprensione dell'importanza e del valore del riciclo e del riuso in un'ottica di condivisione e sostenibilità.
AZIONE 3 – SVILUPPO COGNITIVO E RELAZIONALE, EDUCAZIONE E FORMAZIONE	
Attività 3.1	Il volontario prenderà parte alla fase di organizzazione dei piani di lavoro, con il fine

Organizzazione dei piani di lavoro	di comprendere meglio le esigenze delle persone che affiancherà e gli obiettivi che queste devono raggiungere attraverso il lavoro. Potrà portare la sua opinione e proporre iniziative, che saranno valutate dall'equipe.
Attività 3.2 Laboratorio teatrale	Il volontario parteciperà all'organizzazione del laboratorio teatrale, insieme agli operatori. Si occuperà di reperire il materiale necessario e prenderà parte attivamente al lavoro laboratoriale. Affiancherà gli utenti e faciliterà il lavoro di gruppo e l'interazione, nonché la comprensione dei compiti da svolgere, contribuendo alla realizzazione finale degli spettacoli.
Attività 3.3 Laboratorio di lettura condivisa	Il volontario in servizio civile offrirà il proprio supporto agli utenti coinvolti nel laboratorio di lettura, ponendosi quale facilitatore della comprensione. Inoltre, sarà coinvolto nella creazione del lapbook di gruppo, affiancando gli utenti nelle diverse fasi e stimolando la loro creatività. Potrà proporre attività alternative che permettano di comprendere quanto letto e che saranno valutate dagli operatori della struttura.
Attività 3.4 Attività manuali e ludiche	Il volontario affiancherà gli utenti durante le uscite, i momenti di gioco di gruppo e l'attività motoria svolta all'aperto. Faciliterà inoltre la loro partecipazione ad attività manuali di decoupage, patchwork e pittura, stimolandoli ad affinare le loro capacità manuali. Si occuperà, infine, di reperire i materiali necessari allo svolgimento dei laboratori, in collaborazione con gli operatori della struttura.
Attività 3.5 Formazione e inclusione sociale	Il volontario accompagnerà e supporterà gli utenti nel loro percorso per il raggiungimento dell'autonomia, accompagnandoli presso attività commerciali, a prendere i mezzi pubblici e orientarsi. Li affiancherà inoltre nelle attività di mantenimento scolastico, assicurandosi che svolgano correttamente quanto viene loro assegnato. Il volontario potrà proporre iniziative e laboratori volti al raggiungimento degli obiettivi e che siano di interesse per i partecipanti, dopo essersi confrontato con gli operatori delle strutture.
AZIONE 4 – PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE	ATTIVITA' SVOLTA IN MODO CONDIVISO DAI VOLONTARI DI TUTTE LE SEDI A PROGETTO
Attività 4.1 Sensibilizzazione e testimonianza sul territorio	Il volontario prenderà parte attivamente alle iniziative di sensibilizzazione sul territorio, supportando gli operatori nell'organizzazione degli eventi e nel reperimento dei materiali necessari allo svolgimento degli stessi. Faciliterà l'interazione e la comunicazione tra gli utenti a progetto e le persone coinvolte dagli eventi, e potrà intervenire in prima persona per portare la sua esperienza diretta in struttura.
Attività 4.2 Incontri presso istituti scolastici	Il volontario supporterà l'equipe durante le iniziative di sensibilizzazione presso gli istituti scolastici, fornendo aiuto nell'organizzazione e nel reperimento dei materiali necessari. Favorirà l'incontro tra gli studenti e gli utenti del progetto e potrà intervenire in prima persona per portare la sua esperienza diretta in struttura.
Attività 4.3 Eventi annuali	Il volontario prenderà parte attivamente agli eventi annuali di testimonianza e sensibilizzazione. Supporterà gli operatori nell'organizzazione delle iniziative e affiancherà gli utenti coinvolti, assicurandosi che possano partecipare nel migliore dei modi.

Il coinvolgimento nel progetto di giovani con minori opportunità ha l'obiettivo di affidare loro un ruolo attivo nell'intento di supportare il raggiungimento dell'autonomia e l'inclusione sociale per i destinatari con disabilità e per le persone provenienti da particolari condizioni di disagio, presenti nel territorio provinciale di Catania.

Per garantire che la presenza dei giovani con minore opportunità sia un valore aggiunto per il progetto, si ritiene opportuno non differenziare le attività rispetto agli altri operatori volontari. L'eterogeneità del gruppo di volontari, con le differenti esperienze e situazioni di vita, i diversi bagagli formativi e capacità, è il punto di forza di un progetto che punta all'integrazione dei soggetti fragili della società.

Inoltre, la condizione di **“giovani con difficoltà economiche”** non giustifica una differenziazione delle attività. I volontari con minori opportunità saranno in particolare valorizzati nelle attività 2.1 Terapia occupazionale, 2.2 Riciclo e riuso; 4.3 Eventi annuali; 3.2 Laboratorio teatrale, 3.3 Laboratorio di lettura condivisa, 3.4 Attività manuali e ludiche, 3.6 Stimolazione psicomotoria, emotiva e sensoriale volte a favorire la maggiore autonomia possibile dei destinatari nella vita quotidiana e orientate ad una maggiore inclusione degli stessi nel tessuto sociale.

9.4) *Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività progettuali previste (*)*

OBIETTIVO SPECIFICO: potenziare l'offerta educativa per il raggiungimento dell'autonomia e l'inclusione sociale rivolta alle 18 persone con disabilità inserite presso le cooperative di tipo A e B, nonché le 6 persone con disagio socio-ambientale provenienti dal penale e rispondere ad almeno 8 richieste di inserimento.			
SEDE: COOPERATIVA “RO’ LA FORMICHINA”			
N°	RUOLO	SPECIFICA PROFESSIONALITA’	ATTIVITA’
1	Presidente e legale rappresentante	Educatore e responsabile di Casa Famiglia. Diplomato in tecnico di laboratorio chimico-biologico. Presidente, educatore e responsabile della Cooperativa Rò La Formichina. Figura genitoriale paterna, OLP di riferimento per la sede. Esperienza di percorsi di inserimento occupazionale di minori del carcere, disabili e soggetti svantaggiati ed attività educative con adulti. Si occupa di intrattenere le relazioni con il Tribunale, Servizi Sociali e parrocchie.	<p>AZIONE 1 – VALUTAZIONE, INSERIMENTO E MONITORAGGIO</p> <p>Attività 1.1 Valutazione delle richieste pervenute</p> <p>Attività 1.2 Inserimento e monitoraggio</p> <p>Attività 1.3 Attività riabilitative e disbrigo di pratiche burocratiche</p> <p>AZIONE 2 – AUTONOMIA E REINGRESSO NELLA SOCIETA’</p> <p>Attività 2.1 Terapia occupazionale</p> <p>Attività 2.2 Riciclo e riuso</p> <p>AZIONE 4 – PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE</p> <p>Attività 4.1 Sensibilizzazione e testimonianza sul territorio</p>

			Attività 4.2 Incontri presso istituti scolastici Attività 4.3 Eventi annuali
1	Vice presidente, responsabile amministrativo	Laureata in Economia e Commercio. Educatrice e responsabile di Casa Famiglia. Figura genitoriale materna. Esperienze di attività educative con minori-adulti disabili. Responsabile amministrativo della cooperativa, si occupa del disbrigo di pratiche per gli inserimenti occupazionali, e pratiche amministrative.	AZIONE 1 – VALUTAZIONE, INSERIMENTO E MONITORAGGIO Attività 1.1 Valutazione delle richieste pervenute Attività 1.2 Inserimento e monitoraggio Attività 1.3 Attività riabilitative e disbrigo di pratiche burocratiche AZIONE 2 – AUTONOMIA E REINGRESSO NELLA SOCIETA’ Attività 2.1 Terapia occupazionale Attività 2.2 Riciclo e riuso AZIONE 4 – PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE Attività 4.1 Sensibilizzazione e testimonianza sul territorio Attività 4.2 Incontri presso istituti scolastici Attività 4.3 Eventi annuali
1	Consigliere del consiglio d’amministrazione, responsabile e tutor delle attività occupazionali.	Diploma di nautico. Esperienza pluriennale nella gestione della cooperativa. Responsabile e tutor attività occupazionali. Professionalità sul campo della falegnameria. Esperienza nella gestione di adulti con devianza ed handicap. Esperienza pluriennale di casa famiglia come figura genitoriale paterna.	AZIONE 1 – VALUTAZIONE, INSERIMENTO E MONITORAGGIO Attività 1.1 Valutazione delle richieste pervenute Attività 1.2 Inserimento e monitoraggio AZIONE 2 – AUTONOMIA E REINGRESSO NELLA SOCIETA’ Attività 2.1 Terapia occupazionale

			AZIONE 4 – PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE Attività 4.1 Sensibilizzazione e testimonianza sul territorio Attività 4.2 Incontri presso istituti scolastici Attività 4.3 Eventi annuali
1	Dipendente	Ex volontario di servizio civile e volontario presso la cooperativa. Esperienza lavorative con giovani disabili e detenuti.	AZIONE 1 – VALUTAZIONE, INSERIMENTO E MONITORAGGIO Attività 1.1 Valutazione delle richieste pervenute Attività 1.3 Attività riabilitative e disbrigo di pratiche burocratiche AZIONE 2 – AUTONOMIA E REINGRESSO NELLA SOCIETA’ Attività 2.1 Terapia occupazionale Attività 2.2 Riciclo e riuso AZIONE 4 – PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE Attività 4.1 Sensibilizzazione e testimonianza sul territorio Attività 4.2 Incontri presso istituti scolastici Attività 4.3 Eventi annuali

CENTRO DIURNO “GEREMIA”

N°	RUOLO	SPECIFICA PROFESSIONALITA’	ATTIVITA’
----	-------	----------------------------	-----------

1	Educatore	<p>Figura educativa della Diploma di geometra.</p> <p>Esperienza di servizio civile presso la struttura e di inclusione lavorativa per adulti con disagio sociale. Esperienza nell'ambito della falegnameria e dell'apicoltura.</p>	<p>AZIONE 1 – VALUTAZIONE, INSERIMENTO E MONITORAGGIO</p> <p>Attività 1.1 Valutazione delle richieste pervenute</p> <p>AZIONE 2 – AUTONOMIA E REINGRESSO NELLA SOCIETA'</p> <p>Attività 2.1 Terapia occupazionale</p> <p>Attività 2.2 Riciclo e riuso</p> <p>AZIONE 4 – PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE</p> <p>Attività 4.1 Sensibilizzazione e testimonianza sul territorio</p> <p>Attività 4.2 Incontri presso istituti scolastici</p> <p>Attività 4.3 Eventi annuali</p>
1	Responsabile e coordinatrice del centro diurno	<p>Educatrice e responsabile di casa famiglia. Attività educative con minori e adulti disabili. Esperienza di sostegno alle famiglie bisognose del territorio. Responsabile della Compagnia Teatrale dell'ente. Corso di teatro sociale. Esperienza di attività teatrale all'interno del carcere minorile di Acireale e nel territorio.</p> <p>Esperienza di laboratori all'interno delle scuole, fa parte dell'equipe dell'Ente Apg 23 che si occupa della sensibilizzazione dell'integrazione della disabilità, attraverso l'arte (musica, danza, teatro) nel territorio.</p>	<p>AZIONE 1 – VALUTAZIONE, INSERIMENTO E MONITORAGGIO</p> <p>Attività 1.1 Valutazione delle richieste pervenute</p> <p>Attività 1.2 Inserimento e monitoraggio</p> <p>Attività 1.3 Attività riabilitative e disbrigo di pratiche burocratiche</p> <p>AZIONE 3 – SVILUPPO COGNITIVO E RELAZIONALE, EDUCAZIONE E FORMAZIONE</p> <p>Attività 3.1 Organizzazione dei piani di lavoro</p> <p>Attività 3.2 Laboratorio teatrale</p> <p>Attività 3.3 Laboratorio di lettura condivisa</p> <p>Attività 3.4 Attività manuali e ludiche</p> <p>AZIONE 4 – PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE</p> <p>Attività 4.1</p>

			<p>Sensibilizzazione e testimonianza sul territorio</p> <p>Attività 4.2</p> <p>Incontri presso istituti scolastici</p> <p>Attività 4.3</p> <p>Eventi annuali</p>
1	Educatrice	<p>Figura educativa presso il centro diurno. Svolge attività ricreative - artistiche - manuali con i disabili. Sostegno nelle varie attività educative della struttura, co-responsabile della compagnia teatrale dell'ente. Esperienza presso l'accademia teatro vita.</p> <p>Spiccate capacità artistiche manuali, fa parte dell'equipe dell'Ente Apg 23 che si occupa della sensibilizzazione dell'integrazione della disabilità, attraverso l'arte (musica, danza, teatro) nel territorio.</p> <p>Esperienza di laboratori all'interno delle scuole.</p>	<p>AZIONE 1 – VALUTAZIONE, INSERIMENTO E MONITORAGGIO</p> <p>Attività 1.1</p> <p>Valutazione delle richieste pervenute</p> <p>Attività 1.2</p> <p>Inserimento e monitoraggio</p> <p>AZIONE 3 – SVILUPPO COGNITIVO E RELAZIONALE, EDUCAZIONE E FORMAZIONE</p> <p>Attività 3.1</p> <p>Organizzazione dei piani di lavoro</p> <p>Attività 3.2</p> <p>Laboratorio teatrale</p> <p>Attività 3.4</p> <p>Attività manuali e ludiche</p> <p>Attività 3.5</p> <p>Formazione e inclusione sociale</p> <p>AZIONE 4 – PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE</p> <p>Attività 4.1</p> <p>Sensibilizzazione e testimonianza sul territorio</p> <p>Attività 4.2</p> <p>Incontri presso istituti scolastici</p> <p>Attività 4.3</p> <p>Eventi annuali</p>
1	Pedagogista	<p>Laureata in pedagogia. Esperienza con minori in condizioni di disagio e persone con disagio psichico. Esperienza di servizio civile presso una casa famiglia siciliana dell'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII. Figura educativa della struttura, si occupa della programmazione dei percorsi individuali. Esperienza in attività ricreative e ludico/creative.</p>	<p>AZIONE 1 – VALUTAZIONE, INSERIMENTO E MONITORAGGIO</p> <p>Attività 1.1</p> <p>Valutazione delle richieste pervenute</p> <p>AZIONE 3 – SVILUPPO COGNITIVO E RELAZIONALE, EDUCAZIONE E FORMAZIONE</p> <p>Attività 3.1</p> <p>Organizzazione dei piani di lavoro</p>

			<p>Attività 3.2 Laboratorio teatrale</p> <p>Attività 3.4 Attività manuali e ludiche</p> <p>Attività 3.6 Stimolazione psicomotoria, emotiva e sensoriale</p> <p>AZIONE 4 – PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE</p> <p>Attività 4.1 Sensibilizzazione e testimonianza sul territorio</p> <p>Attività 4.2 Incontri presso istituti scolastici</p> <p>Attività 4.3 Eventi annuali</p>
1	Volontaria	<p>Esperienza di due anni come volontaria presso l'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII.</p> <p>Esperienza di servizio civile presso la sede del centro diurno "Geremia". Si occupa in particolare delle attività ludico-ricreative e alcuni laboratori.</p>	<p>AZIONE 1 – VALUTAZIONE, INSERIMENTO E MONITORAGGIO</p> <p>Attività 1.1 Valutazione delle richieste pervenute</p> <p>Attività 1.3 Attività riabilitative e disbrigo di pratiche burocratiche</p> <p>AZIONE 2 – AUTONOMIA E REINGRESSO NELLA SOCIETA'</p> <p>Attività 2.1 Terapia occupazionale</p> <p>Attività 2.2 Riciclo e riuso</p> <p>AZIONE 3 – SVILUPPO COGNITIVO E RELAZIONALE, EDUCAZIONE E FORMAZIONE</p> <p>Attività 3.1 Organizzazione dei piani di lavoro</p> <p>Attività 3.4 Attività manuali e ludiche</p> <p>Attività 3.5 Formazione e inclusione sociale</p> <p>AZIONE 4 – PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE</p> <p>Attività 4.1 Sensibilizzazione e testimonianza sul territorio</p> <p>Attività 4.2 Incontri presso istituti scolastici</p>

			Attività 4.3 Eventi annuali
1	Volontaria	Esperienza per quanto riguarda le attività manuali, e ludico-ricreative	AZIONE 1 – VALUTAZIONE, INSERIMENTO E MONITORAGGIO Attività 1.1 Valutazione delle richieste pervenute Attività 1.3 Attività riabilitative e disbrigo di pratiche burocratiche AZIONE 2 – AUTONOMIA E REINGRESSO NELLA SOCIETA’ Attività 2.2 Riciclo e riuso AZIONE 3 – SVILUPPO COGNITIVO E RELAZIONALE, EDUCAZIONE E FORMAZIONE Attività 3.1 Organizzazione dei piani di lavoro Attività 3.2 Laboratorio teatrale Attività 3.3 Laboratorio di lettura condivisa Attività 3.4 Attività manuali e ludiche AZIONE 4 – PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE Attività 4.1 Sensibilizzazione e testimonianza sul territorio Attività 4.2 Incontri presso istituti scolastici Attività 4.3 Eventi annuali
1	Volontaria	Esperta in attività motorie con persone con disabilità, in particolare la disciplina dello yoga.	AZIONE 1 – VALUTAZIONE, INSERIMENTO E MONITORAGGIO Attività 1.1 Valutazione delle richieste pervenute Attività 1.3 Attività riabilitative e disbrigo di pratiche burocratiche AZIONE 3 – SVILUPPO COGNITIVO E RELAZIONALE,

			EDUCAZIONE E FORMAZIONE Attività 3.1 Organizzazione dei piani di lavoro Attività 3.3 Laboratorio di lettura condivisa Attività 3.4 Attività manuali e ludiche Attività 3.6 Stimolazione psicomotoria, emotiva e sensoriale AZIONE 4 – PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE Attività 4.1 Sensibilizzazione e testimonianza sul territorio Attività 4.2 Incontri presso istituti scolastici Attività 4.3 Eventi annuali
--	--	--	--

LA CASA DI ALBERTO

N°	RUOLO	SPECIFICA PROFESSIONALITA'	ATTIVITA'
1	Educatore e tutor dei lavori nel campo dell'apicoltura	Esperienza pluriennale nel settore. Diploma perito elettronico. Socio della cooperativa, esperienza pluriennale presso l'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII, con esperienza sia con minori che adulti disabili. Esperienza di percorsi di inserimento occupazionale di minori del carcere, disabili e soggetti svantaggiati ed attività educative con adulti.	AZIONE 1 – VALUTAZIONE, INSERIMENTO E MONITORAGGIO Attività 1.1 Valutazione delle richieste pervenute Attività 1.2 Inserimento e monitoraggio Attività 1.3 Attività riabilitative e disbrigo di pratiche burocratiche AZIONE 2 – AUTONOMIA E REINGRESSO NELLA SOCIETA' Attività 2.1 Terapia occupazionale Attività 2.2 Riciclo e riuso AZIONE 4 – PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE Attività 4.1

			<p>Sensibilizzazione e testimonianza sul territorio</p> <p>Attività 4.2 Incontri presso istituti scolastici</p> <p>Attività 4.3 Eventi annuali</p>
1	Dipendente	Esperienza con i detenuti e con i giovani disabili.	<p>AZIONE 1 – VALUTAZIONE, INSERIMENTO E MONITORAGGIO</p> <p>Attività 1.1 Valutazione delle richieste pervenute</p> <p>Attività 1.2 Inserimento e monitoraggio</p> <p>Attività 1.3 Attività riabilitative e disbrigo di pratiche burocratiche</p> <p>AZIONE 2 – AUTONOMIA E REINGRESSO NELLA SOCIETA’</p> <p>Attività 2.1 Terapia occupazionale</p> <p>AZIONE 3 – SVILUPPO COGNITIVO E RELAZIONALE, EDUCAZIONE E FORMAZIONE</p> <p>Attività 3.1 Organizzazione dei piani di lavoro</p> <p>Attività 3.4 Attività manuali e ludiche</p> <p>Attività 3.5 Formazione e inclusione sociale</p> <p>AZIONE 4 – PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE</p> <p>Attività 4.1 Sensibilizzazione e testimonianza sul territorio</p> <p>Attività 4.2 Incontri presso istituti scolastici</p> <p>Attività 4.3 Eventi annuali</p>

1	Volontaria	Figura educativa. Esperienza pluriennale nel campo dell'apicoltura, esperienza pluriennale presso l'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII. Esperienze nel campo dell'affido di minori e adulti con disabilità.	<p>AZIONE 1 – VALUTAZIONE, INSERIMENTO E MONITORAGGIO</p> <p>Attività 1.1 Valutazione delle richieste pervenute</p> <p>Attività 1.2 Inserimento e monitoraggio</p> <p>Attività 1.3 Attività riabilitative e disbrigo di pratiche burocratiche</p> <p>AZIONE 2 – AUTONOMIA E REINGRESSO NELLA SOCIETA'</p> <p>Attività 2.1 Terapia occupazionale</p> <p>AZIONE 3 – SVILUPPO COGNITIVO E RELAZIONALE, EDUCAZIONE E FORMAZIONE</p> <p>Attività 3.1 Organizzazione dei piani di lavoro</p> <p>Attività 3.4 Attività manuali e ludiche</p> <p>Attività 3.5 Formazione e inclusione sociale</p> <p>AZIONE 4 – PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE</p> <p>Attività 4.1 Sensibilizzazione e testimonianza sul territorio</p> <p>Attività 4.2 Incontri presso istituti scolastici</p> <p>Attività 4.3 Eventi annuali</p>
1	Volontario	Figura amministrativa ed educativa della struttura esperienza pluriennale nel campo della disabilità. Responsabile presso una casa famiglia dell'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII. Professore di musica e musicoterapia.	<p>AZIONE 1 – VALUTAZIONE, INSERIMENTO E MONITORAGGIO</p> <p>Attività 1.1 Valutazione delle richieste pervenute</p> <p>Attività 1.2 Inserimento e monitoraggio</p> <p>Attività 1.3 Attività riabilitative e disbrigo di pratiche burocratiche</p>

			<p>AZIONE 3 – SVILUPPO COGNITIVO E RELAZIONALE, EDUCAZIONE E FORMAZIONE</p> <p>Attività 3.1 Organizzazione dei piani di lavoro</p> <p>Attività 3.2 Laboratorio teatrale</p> <p>Attività 3.3 Laboratorio di lettura condivisa</p> <p>Attività 3.4 Attività manuali e ludiche</p> <p>Attività 3.5 Formazione e inclusione sociale</p> <p>AZIONE 4 – PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE</p> <p>Attività 4.1 Sensibilizzazione e testimonianza sul territorio</p> <p>Attività 4.2 Incontri presso istituti scolastici</p> <p>Attività 4.3 Eventi annuali</p>
--	--	--	--

9.5) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (*)

OBIETTIVO SPECIFICO: potenziare l'offerta educativa per il raggiungimento dell'autonomia e l'inclusione sociale rivolta alle 18 persone con disabilità inserite presso le cooperative di tipo A e B, nonché le 6 persone con disagio socio-ambientale provenienti dal penale e rispondere ad almeno 8 richieste di inserimento.	
SEDE: Cooperativa "Ro' La Formichina"	
AZIONE 1 – VALUTAZIONE, INSERIMENTO E MONITORAGGIO	
Attività 1.1 Valutazione delle richieste pervenute	1 Sala da riunioni attrezzata con tavoli, sedie, PC e connessione a internet 1 Stampante 1 Telefono
Attività 1.2 Inserimento e monitoraggio	1 Sala da riunioni attrezzata con tavoli, sedie, PC e connessione a internet 1 Stampante 1 Telefono
Attività 1.3 Attività riabilitative e disbrigo di pratiche burocratiche	1 Veicolo adatto al trasporto disabili 1 PC con connessione a internet 1 Stampante 1 Telefono
AZIONE 2 – AUTONOMIA E REINGRESSO NELLA SOCIETA'	
Attività 2.1 Terapia occupazionale	1 Veicolo adatto al trasporto disabili 3 Sacchi per raccolta trucioli 1 Sala attrezzata con banconi per falegnameria, in possesso dell'ente 4 Set di attrezzi per la lavorazione del legno (coltelli, seghe, scalpelli, righelli, squadre, pialle) 6 Paia di guanti da lavoro 6 Tute da lavoro

	6 Mascherine protettive 6 Paia di stivali da lavoro 5 Arnie con telaini cerati 4 Affumicatori 2 Smielatori 6 Cesioie per la potatura 6 Rastrelli 4 Innaffiatoi 2 Sacchi di sementi varie 10 Casette di legno per riporre il raccolto
Attività 2.2 Riciclo e riuso	1 Sala attrezzata con tavoli per lo smistamento dei vestiti, in dotazione dell'ente 1 Veicolo adatto al trasporto disabili per la raccolta e la distribuzione di vestiti e stoffe 4 Stand appendiabiti con grucce 4 Paia di forbici 2 Set completi da cucito per eventuali riparazioni
AZIONE 4 – PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE	
Attività 4.1 Sensibilizzazione e testimonianza sul territorio	1 Veicolo adatto al trasporto disabili 1 Telefono 1 Stampante 1 PC con connessione a Internet 1 Microfono 1 Cassa 500 brochure e volantini da distribuire
Attività 4.2 Incontri presso istituti scolastici	1 Veicolo adatto al trasporto disabili 1 Telefono 1 Stampante 1 PC con connessione a Internet 1 Microfono 1 Cassa 500 brochure e volantini da distribuire
Attività 4.3 Eventi annuali	1 Veicolo adatto al trasporto disabili 1 Telefono 1 Stampante 1 PC con connessione a Internet 1 Microfono 1 Cassa 700 brochure e volantini da distribuire
OBIETTIVO SPECIFICO: potenziare l'offerta educativa per il raggiungimento dell'autonomia e l'inclusione sociale rivolta alle 18 persone con disabilità inserite presso le cooperative di tipo A e B, nonché le 6 persone con disagio socio-ambientale provenienti dal penale e rispondere ad almeno 8 richieste di inserimento.	
SEDE: Centro Diurno "Geremia"	
AZIONE 1 – VALUTAZIONE, INSERIMENTO E MONITORAGGIO	
Attività 1.1 Valutazione delle richieste pervenute	1 Sala da riunioni attrezzata con tavoli, sedie, PC e connessione a internet 1 Stampante 1 Telefono
Attività 1.2 Inserimento e monitoraggio	1 Sala da riunioni attrezzata con tavoli, sedie, PC e connessione a internet 1 Stampante 1 Telefono
Attività 1.3 Attività riabilitative e disbrigo di pratiche burocratiche	1 Veicolo adatto al trasporto disabili 1 PC con connessione a internet 1 Stampante 1 Telefono
AZIONE 2 – AUTONOMIA E REINGRESSO NELLA SOCIETA'	

<p>Attività 2.1 Terapia occupazionale</p>	<p>1 Veicolo adatto al trasporto disabili 6 Set completi da cucito (aghi e fili di diversi colori) 4 Paia di forbici 1 Cassa di stoffe e vestiti dismessi da ritagliare 1 Cassa di cartoncini di diversi colori per la realizzazione di bomboniere 4 Pannelli di cartone da sagomare 4 Goniometri 4 Taglierine 6 Matite 1 Pacco di gessetti bianchi 3 Macchine da cucire 3 Metri a nastro</p>
<p>Attività 2.2 Riciclo e riuso</p>	<p>1 Sala attrezzata con tavoli per lo smistamento dei vestiti, in dotazione dell'ente 1 Veicolo adatto al trasporto disabili per la raccolta e la distribuzione di vestiti e stoffe 4 Stand appendiabiti con grucce 7 Paia di forbici 4 Set completi da cucito per eventuali riparazioni</p>
AZIONE 3 – SVILUPPO COGNITIVO E RELAZIONALE, EDUCAZIONE E FORMAZIONE	
<p>Attività 3.1 Organizzazione dei piani di lavoro</p>	<p>1 Sala attrezzate con tavoli, sedie e un PC con connessione a internet 1 Telefono 1 Stampante</p>
<p>Attività 3.2 Laboratorio teatrale</p>	<p>1 Microfono per ciascun partecipante 1 Cassa 1 Amplificatore 4 Sagome di cartone da ritagliare 4 Pacchi di colore a tempera 3 Paia di forbici 3 Taglierine 1 Cassa di stoffe e vestiti da modificare 2 Set completi da cucito 1 Scatola di bottoni e perline da applicare 4 Set completi di trucco di scena 1 PC 1 Stampante 1 Telefono 1 Veicolo adatto al trasporto disabili 4 Set da giocoleria (palline e birilli)</p>
<p>Attività 3.3 Laboratorio di lettura condivisa</p>	<p>1 Sala con 14 posti a sedere 12 Penne 12 Quaderni per gli appunti 6 Paia di forbici 1 Confezione di cartoncini di diversi colori 1 Scatola di bottoni, perline, nastri e spago di diversi colori 3 Tubetti di colla fredda 12 Matite 6 Album da disegno</p>
<p>Attività 3.4 Attività manuali e ludiche</p>	<p>1 Sala da adibire a spogliatoio per attività motoria e giochi di gruppo, a disposizione presso la struttura 1 Stereo 1 Cassa 1 PC con connessione a Internet 5 Palloni 10 Album da disegno 20 Matite 10 Confezioni di acquerelli 1 Scatola di scampoli di stoffe, bottoni, perline e nastri colorati 1 Sala con 25 posti a sedere, a disposizione presso la struttura 5 Confezioni di DASS 5 Set completi di strumenti per la lavorazione del DASS (pennelli, coltelli per incisioni, palette) 1 Stampante</p>

	<ul style="list-style-type: none"> 1 Confezione di cartoncini di colori diversi 10 Paia di forbici 5 Confezioni di colla fredda 5 Set completi da cucito per riparazioni e patchwork 5 Pannelli di cartone da sagomare 5 Taglierine 5 Pacchi di gessetti colorati
<p>Attività 3.5 Formazione e inclusione sociale</p>	<ul style="list-style-type: none"> 1 Veicolo adatto al trasporto disabili 1 Sala con 20 posti a sedere 1 Lavagna 1 Proiettore 1 PC con connessione a internet 1 Stampante 1 Confezione di pennarelli per la lavagna 20 Penne 20 Matite 20 Blocchetti per gli appunti
<p>Attività 3.6 Stimolazione psicomotoria, emotiva e sensoriale</p>	<ul style="list-style-type: none"> 1 Sala con 20 posti a sedere 1 Cassa per la musica 1 Pc 1 Proiettore 1 Forno elettrico 4 Confezioni di pasta sintetica modellabile 11 Album da disegno 11 Pennelli 7 Confezioni di colori a tempera 7 Confezioni di pennarelli 7 Confezioni di pastelli 16 grembiuli da lavoro 1 kg di Sale grosso, sale fino e spezie 1 kg di Caffè 2 kg di Farina bianca e gialla 2 kg di Pasta di diversi formati 1 kg di Riso 2 kg di Legumi di diverso tipo 16 Pannelli di gomma per la stimolazione tattile 1 Cassa di stoffe, bottoni, perline e nastri 3 Barattoli di colla fredda
AZIONE 4 – PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE	
<p>Attività 4.1 Sensibilizzazione e testimonianza sul territorio</p>	<ul style="list-style-type: none"> 1 Veicolo adatto al trasporto disabili 1 Telefono 1 Stampante 1 PC con connessione a Internet 1 Microfono 1 Cassa 500 brochure e volantini da distribuire
<p>Attività 4.2 Incontri presso istituti scolastici</p>	<ul style="list-style-type: none"> 1 Veicolo adatto al trasporto disabili 1 Telefono 1 Stampante 1 PC con connessione a Internet 1 Microfono 1 Cassa 500 brochure e volantini da distribuire
<p>Attività 4.3 Eventi annuali</p>	<ul style="list-style-type: none"> 1 Veicolo adatto al trasporto disabili 1 Telefono 1 Stampante 1 PC con connessione a Internet 1 Microfono 1 Cassa 700 brochure e volantini da distribuire
<p>OBIETTIVO SPECIFICO: potenziare l'offerta educativa per il raggiungimento dell'autonomia e l'inclusione sociale rivolta alle 18 persone con disabilità inserite presso le cooperative di tipo A e B, nonché le 6 persone con disagio socio-ambientale provenienti dal penale e rispondere ad almeno 8 richieste di inserimento.</p>	

SEDE: "La Casa di Alberto"	
AZIONE 1 – VALUTAZIONE, INSERIMENTO E MONITORAGGIO	
Attività 1.1 Valutazione delle richieste pervenute	1 Sala da riunioni attrezzata con tavoli, sedie, PC e connessione a internet 1 Stampante 1 Telefono
Attività 1.2 Inserimento e monitoraggio	1 Sala da riunioni attrezzata con tavoli, sedie, PC e connessione a internet 1 Stampante 1 Telefono
Attività 1.3 Attività riabilitative e disbrigo di pratiche burocratiche	1 Veicolo adatto al trasporto disabili 1 PC con connessione a internet 1 Stampante 1 Telefono
AZIONE 2 – AUTONOMIA E REINGRESSO NELLA SOCIETA'	
Attività 2.1 Terapia occupazionale	1 Veicolo adatto al trasporto disabili 2 Sacchi per raccolta trucioli 1 Sala attrezzata con banconi per falegnameria, in possesso dell'ente 4 Set di attrezzi per la lavorazione del legno (coltelli, seghe, scalpelli, righelli, squadre, pialle) 4 Paia di guanti da lavoro 4 Tute da lavoro 4 Mascherine protettive 4 Paia di stivali da lavoro 3 Arnie con telaini cerati 2 Affumicatori 1 Smielatore 4 Cesioie per la potatura 4 Rastrelli 2 Innaffiatoi 2 Sacchi di sementi varie 10 Cassette di legno per riporre il raccolto 1 Campo recintato per le lumache, a disposizione della struttura 1 Sacco di sementi di bietola 30 kg al mese di alimento specifico per lumache
Attività 2.2 Riciclo e riuso	1 Sala attrezzata con tavoli per lo smistamento dei vestiti, in dotazione dell'ente 1 Veicolo adatto al trasporto disabili per la raccolta e la distribuzione di vestiti e stoffe 4 Stand appendiabiti con grucce 2 Paia di forbici 2 Set completi da cucito per eventuali riparazioni
AZIONE 3 – SVILUPPO COGNITIVO E RELAZIONALE, EDUCAZIONE E FORMAZIONE	
Attività 3.1 Organizzazione dei piani di lavoro	1 Sala attrezzate con tavoli, sedie e un PC con connessione a internet 1 Telefono 1 Stampante
Attività 3.2 Laboratorio teatrale	1 Microfono per ciascun partecipante 1 Cassa 1 Amplificatore 4 Sagome di cartone da ritagliare 4 Pacchi di colore a tempera 3 Paia di forbici 3 Taglierine 1 Cassa di stoffe e vestiti da modificare 2 Set completi da cucito 1 Scatola di bottoni e perline da applicare 4 Set completi di trucco di scena 1 PC 1 Stampante 1 Telefono 1 Veicolo adatto al trasporto disabili 4 Set da giocoleria (palline e birilli)

<p>Attività 3.3 Laboratorio di lettura condivisa</p>	<p>1 Sala con 14 posti a sedere 12 Penne 12 Quaderni per gli appunti 6 Paia di forbici 1 Confezione di cartoncini di diversi colori 1 Scatola di bottoni, perline, nastri e spago di diversi colori 3 Tubetti di colla fredda 12 Matite 6 Album da disegno</p>
<p>Attività 3.4 Attività manuali e ludiche</p>	<p>1 Sala da adibire a spogliatoio per attività motoria e giochi di gruppo, a disposizione presso la struttura 1 Stereo 1 Cassa 1 PC con connessione a Internet 5 Palloni 10 Album da disegno 20 Matite 10 Confezioni di acquerelli 1 Scatola di scampoli di stoffe, bottoni, perline e nastri colorati 1 Sala con 25 posti a sedere, a disposizione presso la struttura 5 Confezioni di DASS 5 Set completi di strumenti per la lavorazione del DASS (pennelli, coltelli per incisioni, palette) 1 Stampante 1 Confezione di cartoncini di colori diversi 10 Paia di forbici 5 Confezioni di colla fredda 5 Set completi da cucito per riparazioni e patchwork 5 Pannelli di cartone da sagomare 5 Taglierine 5 Pacchi di gessetti colorati</p>
<p>Attività 3.5 Formazione e inclusione sociale</p>	<p>1 Veicolo adatto al trasporto disabili 1 Sala con 20 posti a sedere 1 Lavagna 1 Proiettore 1 PC con connessione a internet 1 Stampante 1 Confezione di pennarelli per la lavagna 20 Penne 20 Matite 20 Blocchetti per gli appunti</p>
<p>Attività 3.6 Stimolazione psicomotoria, emotiva e sensoriale</p>	<p>1 Sala con 20 posti a sedere 1 Cassa per la musica 1 Pc 1 Proiettore 1 Forno elettrico 4 Confezioni di pasta sintetica modellabile 11 Album da disegno 11 Pennelli 7 Confezioni di colori a tempera 7 Confezioni di pennarelli 7 Confezioni di pastelli 16 grembiuli da lavoro 1 kg di Sale grosso, sale fino e spezie 1 kg di Caffè 2 kg di Farina bianca e gialla 2 kg di Pasta di diversi formati 1 kg di Riso 2 kg di Legumi di diverso tipo 16 Pannelli di gomma per la stimolazione tattile 1 Cassa di stoffe, bottoni, perline e nastri 3 Barattoli di colla fredda</p>
<p>AZIONE 4 – PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE</p>	

Attività 4.1 Sensibilizzazione e testimonianza sul territorio	1 Veicolo adatto al trasporto disabili 1 Telefono 1 Stampante 1 PC con connessione a Internet 1 Microfono 1 Cassa 500 brochure e volantini da distribuire
Attività 4.2 Incontri presso istituti scolastici	1 Veicolo adatto al trasporto disabili 1 Telefono 1 Stampante 1 PC con connessione a Internet 1 Microfono 1 Cassa 500 brochure e volantini da distribuire
Attività 4.3 Eventi annuali	1 Veicolo adatto al trasporto disabili 1 Telefono 1 Stampante 1 PC con connessione a Internet 1 Microfono 1 Cassa 700 brochure e volantini da distribuire

10) Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio

I volontari durante lo svolgimento del servizio civile sono tenuti a:

1. rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
2. rispettare le regole delle strutture: orari, linguaggio e abitudini consolidate;
3. mantenere un comportamento responsabile e rispettoso della proposta educativa dell'Ente, del lavoro dell'OLP e degli operatori dell'ente e nel rapporto con i destinatari del progetto. In particolare al volontario viene chiesto di evitare relazioni affettive che coinvolgano i destinatari del progetto;
4. mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene a dati, informazioni o conoscenze acquisite durante lo svolgimento del servizio civile
5. essere disponibili a trasferimenti in Italia per incontri di formazione, sensibilizzazione e promozione del servizio civile
6. flessibilità oraria dovuta alla particolarità delle persone destinatarie del servizio
7. partecipare ad eventi particolari previsti dal programma delle attività (uscite domenicali, campi invernali ed estivi)
8. disponibilità a spostamenti temporanei di sede legati ad esigenze progettuali
9. Si chiede la disponibilità ad usufruire dei giorni di permesso preferibilmente durante i giorni di chiusura della struttura. Le cooperative prevedono due settimane di chiusura durante il mese di agosto, in aggiunta alle festività riconosciute. Per i volontari che prestano il loro servizio nelle cooperative di tipo A e B si garantisce la continuità del servizio presso Casa Famiglia "Il granellino di senapa" (cod. Helios 172176), Casa Famiglia "Angeli Custodi" (cod. Helios172188) e Casa Famiglia "Madonna della provvidenza" (cod. Helios 172226), coerentemente con l'obiettivo e le finalità del progetto.

Saltuariamente potrà essere chiesto di svolgere il proprio servizio anche di domenica e/o nei giorni festivi, previo accordo di modifica del giorno di riposo settimanale.

Si ricorda, inoltre, che la formazione è obbligatoria e quindi, nelle giornate di formazione non è possibile prendere giornate di permesso.

11) Eventuali altri requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione alle selezioni

NESSUNO

12) Eventuali partner a sostegno del progetto

COMUNITA' PARROCCHIALE SANTA VENERA (CF: 90002330875):

In riferimento all'obiettivo specifico "potenziare l'offerta educativa per il raggiungimento dell'autonomia e l'inclusione sociale rivolta alle 18 persone con disabilità inserite presso le cooperative di tipo A e B, nonché le 6 persone con disagio socio-ambientale provenienti dal penale e rispondere ad almeno 8 richieste di inserimento" supporta l'azione 4 – PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE, in particolare l'Attività 4.1 Sensibilizzazione e testimonianza sul territorio, attraverso la concessione degli spazi per la realizzazione di incontri pubblici e la disponibilità dei propri operatori a collaborare per organizzarli.

FERTIPLAN S.R.L. (P.IVA 00875560880):

In riferimento all'obiettivo specifico "potenziare l'offerta educativa per il raggiungimento dell'autonomia e l'inclusione sociale rivolta alle 18 persone con disabilità inserite presso le cooperative di tipo A e B, nonché le 6 persone con disagio socio-ambientale provenienti dal penale e rispondere ad almeno 8 richieste di inserimento" supporta l'AZIONE 2 – AUTONOMIA E INCLUSIONE SOCIALE, in particolare l'Attività 2.1 Terapia occupazionale, attraverso la donazione e l'applicazione di sconti sull'acquisto di prodotti biologici necessari alla realizzazione delle attività di terapia occupazionale realizzate dalle strutture.

VECCHIA ACI S.R.L. (P.IVA 04097350872):

In riferimento all'obiettivo specifico "potenziare l'offerta educativa per il raggiungimento dell'autonomia e l'inclusione sociale rivolta alle 18 persone con disabilità inserite presso le cooperative di tipo A e B, nonché le 6 persone con disagio socio-ambientale provenienti dal penale e rispondere ad almeno 8 richieste di inserimento" supporta l'AZIONE 3 – SVILUPPO COGNITIVO E RELAZIONALE, EDUCAZIONE E FORMAZIONE , in particolare l'attività 3.1 Organizzazione dei piani di lavoro, attraverso l'applicazione di agevolazioni e sconti sulle consumazioni effettuate dai destinatari durante le uscite.

C.D.T. TOMARCHIO SRL (C.F. 01503310870):

In riferimento all'obiettivo specifico "potenziare l'offerta educativa per il raggiungimento dell'autonomia e l'inclusione sociale rivolta alle 18 persone con disabilità inserite presso le cooperative di tipo A e B, nonché le 6 persone con disagio socio-ambientale provenienti dal penale e rispondere ad almeno 8 richieste di inserimento" supporta l'AZIONE 3 – SVILUPPO COGNITIVO E RELAZIONALE, EDUCAZIONE E FORMAZIONE , in particolare l'attività 3.1 Organizzazione dei piani di lavoro, attraverso la donazione dei propri prodotti, da consumare durante le feste e i momenti aggregativi e offrirà anche la possibilità di fare visite guidate presso la propria fabbrica e il punto vendita.

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

13) Eventuali crediti formativi riconosciuti

NESSUNO

14) Eventuali tirocini riconosciuti

NESSUNO

15) Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio (*)

Attestato Specifico, rilasciato dall'ente terzo "CONSORZIO CONDIVIDERE PAPA GIOVANNI XXIII". Si allegano autocertificazione del Consorzio Condividere Papa Giovanni XXIII e accordo sottoscritto tra l'ente Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII e il Consorzio Condividere Papa Giovanni XXIII.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

16) Sede di realizzazione (*)

- a) Casa della Pace, Via Dante Alighieri, snc – 61013 Mercatino Conca (PU)
- b) Colonia Stella Maris, Viale Regina Margherita 18 – 47900 – Rimini (RN)
- c) Casa Parrocchiale – Scout, Via Colombara – 47854 – Monte Colombo (RN)
- d) Hotel Royal Sands, V.le Carducci, 30, Cattolica
- e) Casa San Michele – Loc. Gualdicciolo – Repubblica di San Marino (RSM)
- f) Casa famiglia Angeli Custodi, via Sabotino 53 – 95010 – Monacella di Santa Venerina (CT)
- g) Ass. Papa Giovanni XXIII, Via Provinciale 11– 95010 – Linera di Santa Venerina (CT)
- h) Ass. Papa Giovanni XXIII, Piazza Regina Elena 17- Trappeto – San Giovanni la Punta (CT)
- i) Casa dell'Annunziata, via Amerigo Vespucci 7, Reggio Calabria (RC)

La formazione generale sarà di 44h. L'ente prevede di erogare 4h in modalità on line (sincrona o asincrona), cercando di privilegiare la realizzazione in presenza e preferibilmente residenziale della formazione generale, come previsto dal sistema accreditato.

In caso di situazioni impreviste (come per esempio il verificarsi della pandemia COVID19) che dovessero impedire la realizzazione della formazione in presenza, l'ente si servirà della possibilità di erogare la formazione pre-partenza on line non superando il 50% del totale delle ore previste nel caso si utilizzino entrambe le modalità sincrona e asincrona (quest'ultima non superiore al 30% delle ore totali).

Tale modalità verrà altresì utilizzata per garantire il recupero dei moduli formativi ai volontari subentranti o assenti per motivazioni previste dalle *Disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del servizio civile universale*, comunque con una percentuale non superiore al 50% (nel caso di utilizzo di modalità asincrona non si supererà il 30% delle ore totali), pari a 22h.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

17) Sede di realizzazione (*)

- a) Casa della Pace, Via Dante Alighieri, snc – 61013 Mercatino Conca (PU)
- b) Colonia Stella Maris, Viale Regina Margherita 18 – 47900 – Rimini (RN)
- c) Casa Parrocchiale – Scout, Via Colombara – 47854 – Monte Colombo (RN)
- d) Hotel Royal Sands, V.le Carducci, 30, Cattolica
- e) Casa San Michele – Loc. Gualdicciolo – Repubblica di San Marino (RSM)
- f) Casa famiglia Angeli Custodi, via Sabotino 53 – 95010 – Monacella di Santa Venerina (CT)
- g) Ass. Papa Giovanni XXIII, Via Provinciale 11– 95010 – Linera di Santa Venerina (CT)
- h) Ass. Papa Giovanni XXIII, Piazza Regina Elena 17- Trappeto – San Giovanni la Punta (CT)
- i) Casa Famiglia Madre della Resurrezione, contrada Castellana fondo 7- Catania (CT)
- j) Casa Famiglia S. Chiara contrada S. Rosalia scn, Scicli (RG)
- k) Casa dell'Annunziata, via Amerigo Vespucci 7, Reggio Calabria (RC)

18) Tecniche e metodologie di realizzazione (*)

La formazione specifica dei progetti presentati dall'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII, prevede una serie di incontri periodici fra i volontari che prestano servizio nel medesimo progetto, il 70% delle ore entro 90 giorni dall'avvio del progetto, il 30% entro e non oltre il terzultimo mese del progetto e riguarda l'apprendimento di nozioni, conoscenze e competenze relative al settore e all'ambito specifico in cui il volontario sarà impegnato durante l'anno di servizio civile, al fine di fornire ai volontari le competenze utili per concorrere alla realizzazione degli obiettivi generali e specifici, attraverso le azioni previste dal progetto.

Nella conduzione dei moduli di formazione specifica l'ente utilizzerà diverse metodologie, nelle percentuali che di volta in volta si riterranno opportune, in base ai progetti specifici:

- lezioni frontali, avendo cura comunque di adottare una modalità che favorisca il più possibile il dibattito e la partecipazione da parte del gruppo;
- dinamiche non formali, tra le quali giochi di ruolo, lavori in gruppo, simulazioni, teatro dell'oppresso, cineforum, laboratori, visita a realtà significative ecc.
- Formazione a distanza erogata in modalità sincrona per un totale di 4h. La formazione prevede la condivisione di documentazione e una parte frontale che comunque favorisca il confronto tra i discenti.

L'ente cercherà di privilegiare la realizzazione delle formazioni in presenza, tuttavia, qualora per fattori imprevisi o organizzativi si valuti nei progetti specifici di utilizzare la FAD, quest'ultima non supererà il 50% del totale delle ore previste per la formazione specifica, pari a 37h. La FAD verrà altresì utilizzata per l'erogazione di moduli rivolti a operatori volontari subentranti o assenti per motivi previsti dalle *Disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del servizio civile universale*, e per i quali sarebbe impossibile o molto difficile garantire la dimensione di gruppo che caratterizza le metodologie attive prevalentemente utilizzate. Anche in questo caso non si supererà il 50% delle ore totali.

La formazione specifica, sia essa erogata in modalità frontale, non formale o on line, si fonda su metodologie partecipative e attive, finalizzate a coinvolgere i volontari e a renderli protagonisti del percorso formativo, favorendo il confronto e l'emersione di conoscenze pregresse. Verrà dedicata particolare cura alla dimensione di gruppo: non c'è, infatti, condivisione di conoscenze e competenze se non c'è un clima di gruppo che favorisca lo scambio, nel rispetto reciproco, al di là delle diversità. La formazione valorizza la conoscenza tra i partecipanti, la condivisione delle esperienze, delle conoscenze pregresse ecc.

In particolare, essendo il servizio civile un "imparare facendo", la formazione specifica cercherà di promuovere una riflessione costante sull'azione, ovvero di sviluppare nei volontari la capacità di leggere in modo autocritico l'attività svolta, per permettere l'acquisizione di una maggiore consapevolezza e di competenze trasversali e professionali.

19) Moduli della formazione e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo (*)

I contenuti della formazione specifica riguardano le nozioni di carattere teorico e pratico legate alle specifiche attività previste dal progetto e necessarie per offrire al volontario gli strumenti utili allo svolgimento del proprio servizio nel settore E - Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport e nelle aree di intervento 16. Educazione e promozione dei diritti del cittadino; 21. Attività artistiche (cinema, teatro, fotografia e arti visive...) finalizzate a processi di inclusione. La formazione specifica proposta prevede un totale di 74 ore.

Titolo del modulo	Contenuto del modulo	Ore per ciascun modulo
Modulo -1: Presentazione delle progettualità dell'ente	<p>Presentazione delle realtà dell'ente presenti sul territorio, con particolare attenzione alle strutture a progetto;</p> <p>Approfondimento dell'ambito di intervento e delle modalità di intervento dell'ente sul territorio</p>	3H
Modulo-2: Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile	<p>Presentazione della legge quadro 81/08 relativa alla sicurezza sui luoghi di lavoro;</p> <p>Informativa dei rischi connessi allo svolgimento alle attività pratiche in cui sono impegnati i volontari, e alle possibili interferenze con altre attività che si svolgono in contemporanea nello stesso luogo;</p> <p>Misure di prevenzione e di emergenza previste, in relazione alle attività del volontario e alle possibili interferenze tra queste e le altre attività che si svolgono in contemporanea.</p>	8H
Modulo 3: La relazione d'aiuto	<p>Elementi teorici generali ed introduttivi;</p> <p>Il rapporto "aiutante-aiutato": role-playing</p> <p>Le principali fasi della relazione di aiuto;</p> <p>La fiducia;</p> <p>Le difese all'interno della relazione di aiuto;</p> <p>Presenza in carico della persona aiutata: comunicazione, ascolto ed empatia;</p> <p>Le dinamiche emotivo-affettive nella relazione d'aiuto;</p>	8H
Modulo 4: La cooperativa sociale A e B dell'APG23	<ul style="list-style-type: none"> - Storia delle cooperative sociali dell'ente; - Normativa e gestione della struttura; - Il contributo della cooperativa A e B. nell'ambito dell'educazione, della crescita personale e realizzazione di percorsi di vita - Percorso dall'inserimento all'avvio all'autonomia raggiungibile - Lo strumento del lavoro, per dare valore alla vita di ognuno, principio della Costituzione - Processo di inclusione sociale - Confronto con esperti 	5H

Modulo 5: la forza educativa in contesti di povertà sociale, quali disagio sociale e disabilità	<ul style="list-style-type: none"> - Il vissuto psicologico della persona con disagio e/o handicap: conoscere per favorire e supportare la relazione - Brainstorming, role-playing , giochi psicodrammatici per condividere ed elaborare i ruoli aiutato-aiutante - Gestione della rabbia e dell'aggressività - Il Burn Out come rischio nelle relazioni educative 	4 H
Modulo 6: Ruolo del volontario in servizio civile nel progetto "2021 COOPERIAMO "	<ul style="list-style-type: none"> - Il ruolo del volontario nel progetto "2021 COOPERIAMO "; - La relazione con i destinatari del progetto; - L'inserimento del volontario nel lavoro d'equipe; - L'attività del volontario ricondotta agli obiettivi del progetto, con attenzione sul come si fanno le cose 	3H
Modulo 7: Diritti del cittadino, quali espressione di valorizzazione e dignità di ognuno	<ul style="list-style-type: none"> - La Dichiarazione Universale dei diritti dell' uomo N.U. 10-12-1948 - I diritti di seconda generazioni - I diritti negati a persone con disagio - Che povertà educative da dover "combattere" - 	4H
Modulo 8: Il progetto "2021 COOPERIAMO "	<p>Verifica, valutazione ed analisi di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Obiettivi e attività del progetto; - Risposta del progetto alle necessità del territorio - Inserimento del volontario nel progetto - Necessità formativa del volontario 	3 H
Modulo 9: Il lavoro d'equipe nel progetto "2021 COOPERIAMO "	<ul style="list-style-type: none"> - Dinamiche del lavoro di gruppo - Strategie di comunicazione nel gruppo <p>Attuazione delle nozioni teoriche nel contesto del progetto "2021 COOPERIAMO "</p>	3 H
Modulo 10: i diversi approcci educativi nel variegato tessuto sociale	<ul style="list-style-type: none"> -l' educazione oggi , nel variegato tessuto sociale - conoscenza, ascolto, punto di incontro - la diversità culturale come valore aggiunto: punti di forza e di debolezza nel nostro territorio - confronto con l' esperto 	5H
Modulo 11: dalla sensibilizzazione	<ul style="list-style-type: none"> - Finalità e senso delle attività di sensibilizzazione del pro getto "2021 "COOPERIAMO" 	4H

all'integrazione, strumenti e azioni	<ul style="list-style-type: none"> - Strumenti operativi per progettare, programmare e realizzare le attività di sensibilizzazione; - Momento laboratoriale in cui progettare un'attività di sensibilizzazione (legata all'ambito del progetto). 	
Modulo 12: Inserimento di un utente in struttura, accompagnamento verso l'autonomia, quali approcci educativi per tracciare sia il PEI che un progetto di vita	<ul style="list-style-type: none"> - L'inserimento di un utente adulto in una struttura di accoglienza: dall'inserimento alla gestione quotidiana; - Valorizzazione e sviluppo delle singole abilità nei vari ambiti (cognitivo, sociale, affettivo e occupazionale); - Organi di servizio competenti: collaborazione territoriale tra Servizi Sociali, Servizi Socio Assistenziali, Enti e Tribunali per minorenni e/o adulti - 	5 H
Modulo 13: Ruolo del volontario in servizio civile nel progetto "2021 COOPERIAMO "	<ul style="list-style-type: none"> - Il ruolo del volontario nel progetto "2021 COOPERIAMO ", verifica e confronto sull'inserimento - La relazione con i destinatari del progetto "2021 COOPERIAMO " "quali punti forti e quali difficoltà; - Il ruolo del volontario nel lavoro d'equipe avviato - L'attività di competenza del volontario ricondotta agli obiettivi del progetto, con attenzione sul COME si fanno le cose , confronto e verifica - 	3 H
Modulo 14: sensibilizzazione "educativa": strumento per prevenire dei comportamenti devianti	<ul style="list-style-type: none"> - Analisi delle particolari situazioni legate al progetto "2021 COOPERIAMO " Racconto di un'esperienza legate alla relazione con disagio sociale e disabilità - Esperienze di relazioni, raccontate da educatori - L'importanza del lavoro nelle scuole e nei gruppi giovanili - 	6 H
Modulo 15: Il ruolo dell'arte nei processi educativi	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenze delle varie metodologie e tecniche - L'arte strumento per dare voce a chi non ha voce - L'arte intesa come mezzo e non fine - Ruolo dei processi artistici nella relazione d'aiuto - Dalla teoria alla pratica: spunti operativi per attività laboratoriali - 	6H
Modulo 16: Il progetto "2021 COOPERIAMO "workshop finale	<ul style="list-style-type: none"> - Competenze finali del volontario - Andamento del progetto - Grado di soddisfazione delle necessità formative del volontario e valutazione della formazione specifica nel progetto "2021 	4H

COOPERIAMO "
Totale ore di formazione specifica: 74

20) Nominativi, dati anagrafici, titoli e/o esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai contenuti dei singoli moduli (*)

<i>dati anagrafici del formatore specifico</i>	<i>titoli e/o esperienze specifiche (descritti dettagliatamente)</i>	<i>modulo formazione</i>
SOLDATI ROBERTO Nato a Rimini il 26/04/1948	<p>Laureato in ingegneria elettronica, ha frequentato il corso per Responsabile della Prevenzione e Protezione. Dal 2009 è il Responsabile per la sicurezza per l'ente Comunità Papa Giovanni XXIII, con il compito di organizzare la formazione dei dipendenti e dei volontari, e sovrintendere all'organizzazione delle squadre di primo soccorso e antincendio.</p> <p>Nel 2020 ha coordinato la formazione per il personale e l'aggiornamento di tutte le procedure relative al COVID-19 per tutte le strutture della Comunità Papa Giovanni XXIII.</p>	Modulo 2: Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile
IABICHINO CONCETTA Nata a Scicli (RG) IL 27-02-1979	<p>Volontario dell'Ente dal 1999, Partecipazione a convegni e eventi organizzati dall'Ente nel territorio</p> <p>Animatrice generale del Servizio Educazione e Formazione dell'ente Apg23</p>	Modulo 1: Presentazione delle progettualità dell'ente
	<p>Responsabile dal 2002 ad oggi di una struttura di casa famiglia dell'Ente, dove vi sono inseriti minori e adulti con disabilità, giovani con disagio</p> <p>Esperienza pluriennale di formazione, rivolta ai giovani, e giovani volontari di servizio civile</p>	<p>Modulo 6: Ruolo del volontario in servizio civile nel progetto "2021 COOPERIAMO"</p> <p>Modulo 13: Ruolo del volontario in servizio civile nel progetto "2021 COOPERIAMO"</p>

	Esperienza di volontaria servizio civile presso l'Ente	
	Esperienza pluriennale nella progettazione di progetti di servizio civile per l'Ente , e della gestione del servizio civile stesso , ricoprendo il ruolo di rlea e formatore	Modulo 8: Il progetto "2021 COOPERIAMO" Modulo 16: Il progetto "2021 COOPERIAMO" workshop finale
CHIARENZA ANTONIO Nato a Catania (CT) il 12/11/1968	Esperto di gestione delle risorse umane per l'ente in Sicilia ed esperto nella gestione del lavoro in equipe	Modulo 9: Il lavoro d'equipe nel progetto "2021 COOPERIAMO"
D'ANGELO BRUNA nata a Catania il 19/11/1986	Laurea magistrale in cooperazione internazionale e tutela diritti umani e dei beni etno-culturali. Esperienza di 2 anni come Coordinatrice di una struttura Apg XXIII di minori immigrati, esperienza di volontariato presso l'Ass. Papa Giovanni in Bangladesh e in un progetto anti- tratta; esperienza di servizio civile presso l'ente.	Modulo 10: i diversi approcci educativi nel variegato tessuto sociale
LOVATO MARCO nato a Legnago(VR) il 22/05/1966	Educatore professionale Presidente pluriennale della cooperativa RO' LA FORMICHINA, associato del consorzio Cooperative dell'Ente APG23.	Modulo 4: La cooperativa sociale A e B dell'APG23
MURATORI MARIO nato ad Alessandria(AL) il 18/05/1964	Esperienza pluriennale come responsabile casa famiglia nell'accoglienza di minori e disabili, e varie forme di devianza e disagio. Educatore professionale ed educatore per ragazzi di comunità terapeutiche . partecipazione al progetto I.P.O.T.E.S.I.S. per l' area minori organizzato dalla prefettura di Catania per operatori di Enti al servizio dell' Integrazione sociale	Modulo 14: sensibilizzazione "educativa": strumento per prevenire dei comportamenti devianti

<p>LIZZIO TERESA nata a Catania il 25/04/1981</p>	<p>Esperienza pluriennale sull'accoglienza di soggetti disabili e minori, fa parte della pastorale familiare della diocesi del territorio, sensibilizzando le famiglie sull'accoglienza e sulla disabilità.</p> <p>Responsabile servizio accoglienza dell'Ente in Sicilia e Calabria. Collabora e interagisce coi Tribunali per minori Siciliani , collabora coi vari servizi Sociali del territorio siciliano e calabrese.</p> <p>Animatrice del servizio accoglienza e condivisione dell' Ente per il sud, Stesura di Pei e Progetti di vita</p>	<p>Modulo 12: Inserimento di un utente in struttura, accompagnamento verso l'autonomia, quali approcci educativi per tracciare un progetto di vita</p>
<p>PAPPALARDO M. CONCETTA nata a Catania il 08/12/1980</p>	<p>Laureata in Psicologia, specialista in psicoterapia per bambini e adolescenti</p> <p>ha partecipato a diversi corsi sulla relazione d' aiuto</p> <p>attività di laboratori artistici (teatrali, scrittura creativa, musicoterapia)</p>	<p>Modulo 3: La relazione d'aiuto</p> <p>Modulo 15: : Il ruolo dell'arte nei processi educativi</p>
	<p>Dipendente per più di 10 anni presso la cooperativa Rò la Formichina, operatore socio assistenziale, conoscenze delle dinamiche relazionali del centro e cooperativa</p> <p>Esperienze lavorative di libero professionista, come psicologa e psicoterapeuta, con mansioni anche di Diagnosi e Valutazione e consulenze.</p> <p>Animatrice del Servizio Educazione e Formazione dell'Ente per il sud</p>	<p>Modulo 5: la forza educativa in contesti di povertà sociale, quali disagio sociale e disabilità</p>

<p>BARBAROSSA EDOARDO nato a Catania 11/12/1961</p>	<p>Laureato in giurisprudenza, coordinatore e gestore di strutture e servizi socio-assistenziali-sanitari-educativi dal 1988 ad oggi. Esperienza pluriennale nell' ambito della disabilità e disagio sociale</p> <p>Animatore generale del servizio diritti umani e giustizia dell' Ente Appg 23</p>	<p>Modulo 7: Diritti del cittadino, quali espressione di valorizzazione e dignità di ognuno</p>
<p>FARUGGIO SALVATORE nato a Catania il 10-06-1982</p>	<p>Laurea di II livello in Strumento musicale a percussione</p> <p>Laurea specialistica in musicoterapia</p> <p>Docente scuole medie statali</p> <p>Esperienza pluriennale come responsabile casa famiglia nell'accoglienza di minori e disabili.</p> <p>Esperienze artistiche di laboratori teatrali e musicali, con soggetti disabili, realizzazione spettacoli e video</p> <p>comunicazione sui social e pagine web</p>	<p>Modulo 11: dalla sensibilizzazione all'integrazione, strumenti e azioni</p>

21) Durata (*)

Il percorso di formazione specifica prevede l'erogazione di 74 h, il 70% delle quali entro 90 giorni dall'avvio del progetto, il 30% delle ore entro e non oltre il terz'ultimo mese del progetto, come previsto dal Sistema di formazione accreditato dell'ente. E' vero, infatti, che la formazione specifica fornisce gli strumenti e le competenze necessarie per affrontare al meglio le attività e pertanto è importante che venga realizzata all'inizio del servizio. Si ritiene tuttavia qualificante prevedere dei momenti di formazione specifica anche nei mesi successivi, proprio perché l'esperienza di servizio civile è un imparare facendo, e pertanto richiede una costante riflessione sull'azione. Riflessione che dovrebbe essere garantita dall'OLP, in quanto "maestro", ma che è opportuno sia sviluppata in contesti formativi ad hoc, anche oltre il 3° mese, che vanno ad integrare e rinforzare il bagaglio di competenze acquisito all'inizio.

Il modulo relativo alla "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile" deve essere obbligatoriamente erogato entro i primi 90 giorni dall'avvio del progetto.

22) Eventuali criteri di selezione diversi da quelli previsti nel sistema indicato nel programma e

necessari per progetti con particolari specificità

NESSUNO

ULTERIORI EVENTUALI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI

23) *Giovani con minori opportunità*

23.1) *Numero volontari con minori opportunità (*)*

2

23.2) *Descrizione della tipologia di giovani con minore opportunità (*)*

a. *Giovani con riconoscimento di disabilità.
Specificare il tipo di disabilità*

b. *Giovani con bassa scolarizzazione*

c. *Giovani con difficoltà economiche*

d. *Care leavers*

e. *Giovani con temporanea fragilità personale o sociale*

23.3) *Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia individuata al punto 23.2) (*)*

a. *Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000*

b. *Certificazione. Specificare la certificazione richiesta*

23.4) *Eventuale assicurazione integrativa che l'ente intende stipulare per tutelare i giovani dai rischi*

NESSUNA

23.5) *Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione (*)*

GIOVANI CON DIFFICOLTA' ECONOMICHE

L'associazione intende raggiungere i giovani con **DIFFICOLTA' ECONOMICHE** presenti sul territorio interessato dal presente progetto al fine di presentare loro il bando di servizio civile, il/i progetto/i promosso/i dall'ente e le relative attività, per incentivarne la partecipazione. Per questo, oltre a prevedere un'attività di informazione standard come previsto dal programma, si attiverà per una promozione mirata sui giovani con **DIFFICOLTA' ECONOMICHE**.

Prendendo contatti con Informagiovani, Centri di aggregazione, Centri per l'impiego, CAF e patronati del territorio, l'associazione organizzerà incontri promozionali ad hoc in cui verranno coinvolti tutti gli iscritti ai suddetti punti informativi e aggregativi con svantaggiata condizione economica. Grazie alla collaborazione con gli operatori dei centri suddetti, titolari del trattamento dei dati personali dei giovani iscritti, sarà possibile identificare il target degli interessati, ai quali verrà fatto un invito personale attraverso invio di newsletter, email, messaggio di testo sul numero di cellulare e invio cartaceo a mezzo postale. I volantini promozionali verranno distribuiti presso le sedi dei centri sopra menzionati, insieme ai biglietti da visita con i contatti dei referenti locali dell'associazione Comunità Papa Giovanni XXIII. Verrà inoltre attivato un canale informativo specifico rivolto ai giovani che si trovano in condizioni economiche svantaggiate e precarie, attraverso il Servizio Giovani della Comunità Papa Giovanni XXIII che già opera a supporto di persone e giovani svantaggiati, così da individuare coloro che si trovano in condizioni di precarietà e proporre la possibilità di poter svolgere un anno di servizio civile.

Grazie alla collaborazione dell'associazione con le parrocchie ed altre realtà associative del territorio, verranno inoltre organizzati momenti promozionali in cui verranno presentati bando e progetti di servizio civile dell'ente coinvolgendo il maggior numero di soggetti potenzialmente interessati. La comunicazione verrà realizzata attraverso la diffusione dei volantini presso le sedi di parrocchie, oratori, altre associazioni e attraverso la pubblicazione on line sulle pagine social degli stessi.

Per favorire la partecipazione anche di coloro che abitualmente non frequentano i centri o i luoghi di aggregazione sopra citati verranno organizzati momenti promozionali nei luoghi in cui si ritrovano i giovani del territorio interessato dal progetto, in particolare locali pubblici e all'aperto. Si predisporranno banchetti informativi nei luoghi all'aperto e, in collaborazione con gli esercenti del luogo, si potranno prevedere apertivi informativi in cui presentare bando, progetti e attività, grazie anche a testimonianze di giovani che hanno già svolto l'esperienza di servizio civile. La comunicazione degli eventi verrà realizzata attraverso la diffusione dei volantini presso i locali, affissioni in luoghi pubblici, attraverso la divulgazione on line sui canali istituzionali dei Comuni e sulle pagine social dei locali pubblici coinvolti.

Attraverso i social e gli strumenti web a disposizione dell'associazione verranno promossi online i progetti destinati ai giovani con difficoltà economiche, in particolare attraverso la targettizzazione su facebook e l'utilizzo di Google Ad Grants

23.6) Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali ()*

Le ulteriori risorse strumentali che verranno messe a disposizione saranno

- Attrezzature informatiche (n°1 Postazione PC con stampante e scanner dedicata agli operatori volontari delle sedi in cui sono previste le minori opportunità);

Ulteriori risorse umane:

- assieme all'OLP, l'equipe che coordina il progetto avrà cura di accompagnare il giovane e orientarlo verso eventuali corsi utili a far acquisire competenze professionali

Altre iniziative:

- abbonamento per raggiungere la sede.

24) *Periodo di servizio in uno dei paesi membri dell' U.E*

24.1) *Paese U.E. (*)*

24.2) *Durata del periodo di svolgimento del servizio nel Paese U.E. (*)*
(minimo 1 mese massimo 3 mesi, esprimibile anche in giorni)

24.2a) *Modalità di svolgimento del servizio civile (per i progetti in territorio transfrontaliero) (*)*

- Continuativo

- Non continuativo

24.2b) *Articolazione oraria del servizio (per i progetti in territorio transfrontaliero) (*)*

24.3) *Attività previste per gli operatori volontari nel periodo da svolgersi all'estero (*)*

24.4) *Contenuti della formazione dedicata agli operatori volontari, mediante uno o più moduli aggiuntivi riferiti alla misura (*)*

24.5) *Modalità di fruizione del vitto e dell'alloggio per gli operatori volontari (*)*

24.5a) *Modalità di fruizione del vitto e dell'erogazione delle spese di viaggio (per i progetti in territorio transfrontaliero) (*)*

24.6) *Modalità di collegamento e comunicazione degli operatori volontari all'estero con la sede in Italia (*)*

24.7) *Eventuale assicurazione integrativa a copertura dei rischi indicati nel Piano di sicurezza*

24.8) *Tabella riepilogativa (*)*

N.	Ente titolare o di accoglienza cui fa riferimento la sede	Sede di attuazione progetto	Paese estero	Città	Indirizzo	Numero operatori volontari	Operatore locale di progetto estero
1							
2							
3							
4							

25) *Tutoraggio*

25.1) *Durata del periodo di tutoraggio (*)*

(minimo 1 mese massimo 3 mesi, esprimibile anche in giorni)

25.2) *Ore dedicate al tutoraggio (*)*

- numero ore totali

di cui:

- numero ore collettive

- numero ore individuali

25.3) *Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione (*)*

25.4) *Attività obbligatorie (*)*

25.5) *Attività opzionali*

25.6) *Nominativo del tutor (persona fisica o organismo pubblico o privato incaricato) (*)*

Rimini, li 13/05/2021

La Coordinatrice Responsabile del Servizio Civile Universale

Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII

Laura MILANI

Documento Firmato digitalmente